



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
Nodo S.I.T.R.



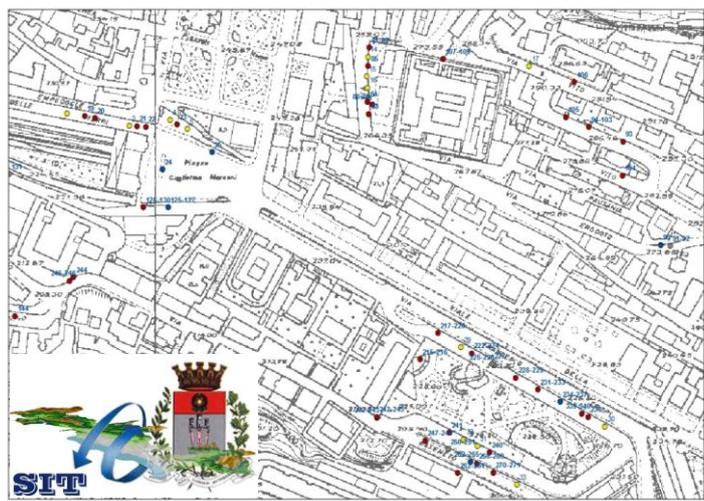
# COMUNE DI AGRIGENTO

Sett.. V - Territorio e Ambiente  
Nodo S.I.T.R.

## PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PUBBLICHE E PRIVATE

### Tav. 2

# NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

*Ing. Francesco Vitellaro*

---

*Arch. Angelo Lipari*

---

*Arch. Giuseppe Luparello*

---

*Sig.ra Alessandra Amabile  
(amministrativa)*

---

**Agrigento li** \_\_\_\_\_

**Il R.U.P.**  
*Arch. Salvatore Pinnisi*

---

**IL DIRIGENTE DEL SETT. V**  
*Arch. Gaetano Greco*

---



## Norme di Attuazione

### INDICE

<b>TITOLO I.....</b>	<b>4</b>
DISPOSIZIONI GENERALI, CONTENUTI E FINALITA' DEL P.G.I.....	4
ART. 1 – Oggetto del Piano Generale degli Impianti .....	4
ART. 2 – Obiettivi del Piano Generale degli Impianti .....	4
ART. 3 – Campo di applicazione .....	5
ART. 4 - Attuazione del Piano e rilascio dell'autorizzazione.....	5
ART. 5 – Zonizzazione del territorio comunale e superfici .....	6
<b>TITOLO II.....</b>	<b>8</b>
QUADRO NORMATIVO .....	8
ART. 6 – Quadro normativo di riferimento .....	8
ART. 7 – Deroghe alle distanze sul posizionamento dei mezzi pubblicitari.....	8
ART. 8 – Deroghe al divieto di cui all'art. 51 comma 3, punto "A" del D.P.R. 495/92, del Regolamento di esecuzione del C.d.S., modificato dal D.P.R. 610/96.....	9
ART. 9 – Definizione dei punti che vietano il posizionamento di cartelli, insegne ed altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione.....	9
ART. 10 – Ubicazione degli impianti di pubblica affissione nei luoghi ed in prossimità degli edifici sottoposti a vincolo .....	9
<b>TITOLO III .....</b>	<b>10</b>
AFFISSIONI PUBBLICHE E PRIVATE.....	10
ART. 11 – Servizio delle pubbliche affissioni .....	10
ART. 12 –Affissioni dirette.....	10
ART. 13 – Servizio affissionistico del Comune di Agrigento e ripartizione della tipologia e quantità degli impianti previsti dal P.G.I. destinati alle affissioni pubbliche.....	10
ART. 14 – Servizio affissionistico a gestione privata e ripartizione della superficie e della tipologia degli impianti prevista dal P.G.I. destinati alle affissioni dirette.....	11
ART. 15 – Impianti esistenti, destinati alle affissioni pubbliche, da confermare previa modifica del tipo di supporto.....	11
ART. 16 – Impianti esistenti, destinati alle affissioni pubbliche e private.....	12
ART. 17 – Impianti destinati alle affissioni pubbliche e private da collocare.....	12
ART. 18 – Classificazione degli impianti .....	12
ART. 19 – Caratteristiche tecniche degli impianti previsti dal P.G.I. ....	15
ART. 20 – Norme di carattere generale .....	15
ART. 21 – Ripartizione delle superfici da destinare alle affissioni dirette.....	16
ART. 22 - Obblighi del titolare dell'impianto.....	16
<b>TITOLO IV.....</b>	<b>19</b>
PUBBLICITA' ORDINARIA .....	19
PUBBLICITA' PERMANENTE .....	19
ART. 23 – Mezzi pubblicitari durevoli .....	19
ART. 24 – Cartello pubblicitario.....	19
ART. 25 – Insegna di esercizio .....	20
ART. 26 – Preinsegna .....	20
ART. 27 – Transenna parapetonale.....	22
ART. 28 – Paline e fermata bus .....	23
ART. 29 – Altre forme di pubblicità permanente.....	23
<b>TITOLO V.....</b>	<b>24</b>
PUBBLICITÀ TEMPORANEA .....	24
ART. 30 – Mezzi pubblicitari provvisori .....	24
ART. 31 – Stendardo.....	24
ART. 32 – Cartello temporaneo .....	24
ART. 33 – Preinsegna provvisoria .....	25
ART. 34 – Teli e pannelli pittorici monofacciali .....	25
ART. 35 – Altre forme di pubblicità temporanea.....	25
ART. 36 – Striscione.....	25



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
Nodo S.I.T.R.



Art. 37 - Adeguamento alla normativa .....	26
Art. 38 - Categorie delle insegne.....	26
Art. 39 - Insegne frontali .....	26
Art. 40 - Insegne a bandiera .....	29
Art. 41 - Insegne a giorno .....	30
Art. 42 - Insegne speciali .....	31
Art. 43 - Insegne su chioschi .....	31
Art. 44 -Vetrofanie, vetrografie.....	31
Art. 45 -Tende.....	32
Art. 46 -Targhe.....	32
Art. 47 - La segnaletica industriale, artigianale, commerciale .....	33
Art. 48 - La segnaletica di preavviso e di direzione alberghiera .....	33
<b>TITOLO VI.....</b>	<b>36</b>
<b>PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA.....</b>	<b>36</b>
Art. 49 - Definizione .....	36
Art. 50 - Disciplina generale per la collocazione degli impianti pubblicitari permanenti .....	36
Art. 51 - Disciplina generale per la collocazione degli impianti pubblicitari temporanei .....	36
Art. 52 - Tipologie.....	37
Art. 53 - Altri impianti .....	49
Art. 54 - Divieti .....	49
Art. 55 - Zone soggette a traffico limitato.....	50
<b>TITOLO VII.....</b>	<b>51</b>
<b>AFFISSIONI DIRETTE .....</b>	<b>51</b>
Art. 56 Definizioni e tipologie .....	51
Art. 57 - Assegnazione degli spazi.....	51
Art. 58 - Identificazione .....	51
Art. 59 - Tipologie.....	51
<b>Schermi luminosi Led/Visori.....</b>	<b>51</b>
<b>Pannelli a messaggio variabile (prismi rotanti o altro) .....</b>	<b>51</b>
<b>Totem bifacciali .....</b>	<b>52</b>
<b>Paline bifacciali.....</b>	<b>52</b>
<b>Impianti cinematografici, teatrali .....</b>	<b>52</b>
<b>Pannelli luminosi .....</b>	<b>52</b>
<b>Impianto pubblicitario di servizio (Pensilina fermata autobus).....</b>	<b>52</b>
<b>TITOLO VIII .....</b>	<b>53</b>
<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>53</b>
Art. 60 - Entrata in vigore .....	53
Art. 61 - Sanzioni .....	53
Art. 62 - Norma di rinvio .....	53
<b>Prospetti riepilogativi per tipologie e formati degli impianti di P.G.I. ....</b>	<b>55</b>
<b>DESTINATI ALLE AFFISSIONI PUBBLICHE .....</b>	<b>55</b>
Prospetto riepilogativo per tipologie e formati degli impianti .....	61
<b>DESTINATI ALLE AFFISSIONI PRIVATI.....</b>	<b>61</b>
<b>Prospetto riepilogativo delle superfici degli impianti di P.G.I. ....</b>	<b>62</b>
<b>Destinati alle affissioni pubbliche e dirette .....</b>	<b>62</b>
<b>ABACO degli impianti per le pubbliche affissioni .....</b>	<b>62</b>
<b>Plancia .....</b>	<b>63</b>
tabella murale: plancia .....	63
ALLEGATO "A" Plancia Murale: SCHEDA TECNICA .....	63
ALLEGATO "B" Stendardo: SCHEDA TECNICA .....	65
ALLEGATO "B" Stendardo con fiorera : SCHEDA TECNICA .....	67
ALLEGATO "C" Poster a Parete: SCHEDA TECNICA.....	69
ALLEGATO "D" Poster su Pali: SCHEDA TECNICA .....	71
ALLEGATO "D" Poster su Pali con fiorera : SCHEDA TECNICA .....	73
ALLEGATO "E" Stendardo con fiorera in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA .....	75
ALLEGATO "E1" Stendardo in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA.....	77
ALLEGATO "E2" Portale monopalo in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA.....	79

# Piano generale degli impianti pubblicitari Norme tecniche di attuazione

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI, CONTENUTI E FINALITA' DEL P.G.I.

#### ART. 1 – Oggetto del Piano Generale degli Impianti

1. Il Piano Generale degli Impianti definisce e disciplina le tipologie e la distribuzione, sul territorio comunale, degli impianti di pubblicità, nonché la quantità degli stessi in relazione alla concentrazione demografica ed alle esigenze di carattere sociale ed economico, tenendo conto delle esigenze di natura paesaggistica, storica, artistica, archeologica o ambientale, e nel rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale e delle prescrizioni urbanistiche.
2. Il Piano è redatto tenendo conto dei divieti e vincoli di qualsiasi natura imposti da norme generali o da provvedimenti amministrativi, delle disposizioni del D.Lgs. n. 285/1992 ( Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. n. 495/1992 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS), nonché del D.Lgs. n. 507/1993 e loro successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento Edilizio vigente.
3. Il Piano Generale degli Impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni può essere adeguato o modificato entro il 31 ottobre di ogni anno, con decorrenza dall'anno successivo, per effetto delle variazioni intervenute nella consistenza demografica del Comune, dell'espansione del centro abitato, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che verrà illustrata nella motivazione del provvedimento di modifica. Oggetto del Piano sono tutti gli impianti finalizzati alla pubblicità esterna privata, affissioni dirette e pubbliche affissioni.

#### ART. 2 – Obiettivi del Piano Generale degli Impianti

1. La finalità del P.G.I. è quella di procedere ad un riordino degli impianti, disciplinando i criteri e le modalità per l'installazione, al fine di contemperare la domanda del mercato con le esigenze di salvaguardia del decoro e della qualità estetica e funzionale dell'ambiente del territorio comunale di Agrigento, cercando di armonizzare l'inserimento dei mezzi pubblicitari e/o di informazione nel rispetto della salvaguardia del contesto urbano. Il Piano Generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni è parte integrante del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ed ha lo scopo di disciplinare le possibilità di inserimenti pubblicitari nel territorio del Comune di Agrigento. Esso si



attua attraverso l'adozione di prescrizioni per la messa in opera dei mezzi pubblicitari che possono essere autorizzati, nonché attraverso il censimento degli impianti di pubblica affissione ammissibili, in atto ed il programma dei nuovi impianti di pubblica affissione conformi alla normativa.

2. Il Piano Generale degli impianti permetterà di:

disciplinare la collocazione dell'impiantistica nel territorio comunale, tracciando le linee di riferimento cui dovranno essere riferite le collocazioni sia dei mezzi pubblicitari di proprietà comunale, sia di quelli destinati alle affissioni dirette, ossia di proprietà privata;

- determinare la conformità degli impianti attualmente presenti sul territorio comunale alle indicazioni del Piano;
- fare emergere le installazioni abusive e prevedere le modalità per l'eventuale normalizzazione delle stesse mediante norme transitorie;
- stabilire delle norme per l'adeguamento degli impianti esistenti alle prescrizioni del Piano;
- fissare metodologie e standards distributivi per le future installazioni ed eventualmente per quelle in sostituzione delle attuali, se non conformi alle prescrizioni del Piano;
- fissare standards prestazionali ed estetici per gli impianti, siano essi destinati alla pubblica affissione che alle affissioni dirette;
- stabilire i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione degli impianti;
- fissare le prescrizioni tecniche relative agli impianti e gli obblighi per i titolari delle autorizzazioni.

### **ART. 3 – Campo di applicazione**

Il Piano Generale degli Impianti destinato alle affissioni pubbliche e private, elaborato in conformità ai criteri stabiliti dagli artt. 3 e 18 del D. Lgs 15 novembre 1993 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni (delibera del Consiglio Comunale n.27 del 11/03/2008), si applica all'intero territorio del Comune di Agrigento.

### **ART. 4 - Attuazione del Piano e rilascio dell'autorizzazione**

1. Il Piano si attua attraverso l'adozione di prescrizioni per la messa in opera dei mezzi pubblicitari che possono essere autorizzati, nonché attraverso il censimento degli impianti di pubblica affissione regolari esistenti ed il programma di quelli nuovi.
2. Autorizzazione per l'installazione degli impianti sul territorio comunale. Chiunque intenda procedere, nell'ambito dell'intero territorio comunale all'installazione dei mezzi pubblicitari deve:
  - chiedere apposita autorizzazione, in attuazione all'art. 6 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sul diritto sulle pubbliche affissioni e artt. 28 - 29 e 58 lett. h del Regolamento Edilizio vigente, previa presentazione di apposita domanda in bollo al Comune di Agrigento.



- la domanda dovrà contenere le generalità, il codice fiscale e l'indicazione della residenza o domicilio legale del richiedente, l'indicazione esatta del luogo dove si vuole installare l'impianto, la descrizione del mezzo pubblicitario come meglio di seguito specificato.

La domanda dovrà essere accompagnata da:

- a) nulla osta tecnico dell'Ente proprietario della strada, per l'installazione dei mezzi pubblicitari visibili da strade statali, regionali o provinciali;
  - b) autorizzazione dell'ente preposto alla tutela del vincolo (Genio Civile Polizia Locale ecc...) , per l'installazione di impianti in zone o aree soggette a vincolo paesaggistico o storico, artistico ed architettonico.
  - c) elaborati dai quali risulti la posizione per la quale si chiede la collocazione dell'impianto e le rispettive coordinate geografiche;
  - d) la definizione dell'opera che si vuole realizzare con la precisazione, anche attraverso opportuni dettagli, del bozzetto relativo al messaggio pubblicitario da esporre, dei materiali e colori da impiegare e di ogni dettaglio strutturale;
  - g) qualora l'impianto sia da posizionare sulla proprietà privata il richiedente dovrà dimostrare la disponibilità dell'area.
  - h) i bozzetti relativi a tutti i messaggi esposti, qualora l'impianto sia a messaggio variabile;
  - i) fotografie atte a dimostrare il corretto inserimento dell'opera nell'ambiente paesistico circostante.
  - l) l'istanza dovrà essere inoltrata anche attraverso posta certificata secondo i modelli prestabiliti dal settore competente.
3. E' tassativamente vietata ogni opera o iscrizione che lede il decoro dell'ambiente, turbi l'estetica, alteri elementi architettonici o limiti la visuale di sfondi architettonici o paesaggistici o il diritto di veduta dei vicini
  4. L'autorizzazione permanente sarà rilasciata dal Servizio Comunale competente previa acquisizione dei pareri degli uffici comunali coinvolti, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Essa, se permanente, ha durata triennale dalla data del rilascio in conformità a quanto previsto al sesto comma dell'art. 53 del D.P.R. 495/92 ed è rinnovabile per la durata massima prevista al quinto comma dell'art. 27 del D.Lgs. 285/92.
  5. Al momento del ritiro dell'autorizzazione il richiedente dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento della relativa imposta sulla pubblicità.
  6. Ai fini del rinnovo il titolare dovrà presentare apposita domanda corredata dalla dimostrazione della permanenza delle condizioni di autorizzabilità dell'impianto e da una dichiarazione attestante lo stato di manutenzione dello stesso.

#### **ART. 5 – Zonizzazione del territorio comunale e superfici**

1. Si è proceduto ad una zonizzazione del territorio comunale in aree omogenee, in base alle valenze storico - ambientali, urbanistico–architettoniche, urbanistico–commerciali, al fine di regolamentare e razionalizzare la



**COMUNE DI AGRIGENTO**  
SETTORE V  
Nodo S.I.T.R.



distribuzione degli impianti di pubblica affissione pubblici e privati. Tutto il territorio comunale di Agrigento, comprese le frazioni, è stato suddiviso in cinque Zone Omogenee, così come di seguito:

- I ZONA: Agrigento Centro;
  - II ZONA: Quadrivio Spinasantà – Fontanelle – San Giusippuzzu – San Michele
  - III ZONA: Giardina Gallotti – Montaperto;
  - IV ZONA: Villaseta – Monserrato;
  - V ZONA: Villaggio Mose' – Villaggio Peruzzo – San Leone.
2. La normativa prevede alcune superfici minime da garantire con il servizio di pubbliche affissioni . Il servizio di pubbliche affissioni nei Comuni superiori a 30.000 abitanti deve essere garantito da una superficie non inferiore a 18 mq ogni 1.000 abitanti ( comma 3 , art 18 D.lgvo n.507 del 15/11/1993). Popolazione di Agrigento al 31/12/2014 abitanti 58.323; Superficie minima  $18 \times 59.000 = \text{mq.}1.062,00$  ; La superficie prevista con il piano è di mq. 1.862,40 maggiore di mq. 1.062,00 (sup.min.)



## TITOLO II QUADRO NORMATIVO

### ART. 6 – Quadro normativo di riferimento

1. Le norme contenute nel presente Piano sono conformi ai criteri e alle norme stabilite dagli artt. 3 e 18 del D.Lgs. 15/11/1993 n. 507, alle direttive previste dal D.Lgs. 30/04/92 n. 285 (Codice della Strada), al D.P.R. 16/12/1992 n.495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), alle direttive del D.Lgs. 10/09/93 n. 360 (disposizioni correttive ed integrative del Codice della strada) e del D.P.R. 610/1996, nonché alle norme previste dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con delibera del Consiglio Comunale n.27 del 11/03/2008.
2. Considerato che ad oggi le strade del Comune di Agrigento non sono state classificate sulla base dei criteri di cui all'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, ai fini del presente Piano, si tiene in considerazione la classificazione delle strade ai sensi del Codice stesso.

### ART. 7 – Deroghe alle distanze sul posizionamento dei mezzi pubblicitari

1. Fermi restando i divieti stabiliti dall' Art.51, comma 3, del Regolamento di Esecuzione (*D.P.R. 16/12/1992 n.495*) del C.d.S., così come modificato dal *D.P.R. 16/09/1996 n. 610*, il Comune dispone le seguenti deroghe relative alle distanze espresse in metri lineari:
  - a) PER IMPIANTI ESPOSTI PARALLELAMENTE AL SENSO DI MARCIA:
    - distanza minima dal limite della carreggiata mt. 1,00;
    - distanza minima da intersezione mt. 10,00 prima e mt. 5,00 dopo;
    - distanza minima da intersezione con semaforo mt. 15,00;
    - distanza minima da ingresso in galleria mt. 50,00.
  - b) PER IMPIANTI ESPOSTI PERPENDICOLARMENTE AL SENSO DI MARCIA
    - distanza minima da intersezione mt. 10,00 prima e mt. 5,00 dopo;
    - distanza minima da intersezione con semaforo mt. 15,00;
    - distanza minima da ingresso in galleria mt. 50,00;
    - distanza minima dalla segnaletica verticale mt. 10,00;
    - distanza minima dagli altri mezzi pubblicitari mt. 15,00.



**ART. 8 – Deroghe al divieto di cui all’art. 51 comma 3, punto “A” del D.P.R. 495/92, del Regolamento di esecuzione del C.d.S., modificato dal D.P.R. 610/96**

1. Il Comune, a norma dell’art. 51, comma 4, del citato Regolamento di esecuzione, esercita la deroga per il divieto di cui all’art. 51, comma 3, punto “A” limitatamente alle pertinenze di esercizio comprese tra carreggiate contigue, purché le superfici installate non superino la dimensione di mq 1,00 e siano posizionate con un’angolatura max 35° rispetto alla sede viaria e, comunque, non siano aggettanti oltre i limiti della pertinenza.

**ART. 9 – Definizione dei punti che vietano il posizionamento di cartelli, insegne ed altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l’installazione**

1. Il posizionamento dei cartelli, delle insegne e degli altri mezzi pubblicitari, fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l’installazione è comunque vietato nei seguenti punti:
  - sulle corsie esterne alla carreggiata, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate continue;
  - in corrispondenza delle intersezioni;
  - lungo le curve come definite dall’art. 3, comma 1, punto 20 del D.L.vo n. 285/92 e su tutta l’area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza;
  - sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
  - in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati;
  - su cavalcavia stradali e loro rampe;
  - sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e segnalamento.

**ART. 10 – Ubicazione degli impianti di pubblica affissione nei luoghi ed in prossimità degli edifici sottoposti a vincolo**

1. Lungo le strade dei luoghi sottoposti a vincolo storico, artistico o archeologico, l’installazione di nuovi impianti sarà possibile se conforme agli indirizzi dell’Ente preposto alla tutela del vincolo.
2. Non è consentita l’installazione degli impianti destinati alle affissioni dirette in mancanza del Nulla Osta da parte dell’Organo competente.

## **TITOLO III**

### **AFFISSIONI PUBBLICHE E PRIVATE**

#### **ART. 11 – Servizio delle pubbliche affissioni**

1. Gli impianti di pubbliche affissioni sono quelli di proprietà del Comune, collocati esclusivamente su aree ed immobili pubblici, o comunque in quelle aree ove il Comune esercita il servizio di affissione che è atto a garantire l'affissione di manifesti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionale-sociale, commerciale e necrologica. Le percentuali relative alle superfici destinate a tale scopo sono stabilite al successivo art. 13.

#### **ART. 12 –Affissioni dirette**

1. Gli impianti per affissioni dirette sono quelli di proprietà di soggetti privati che - previa autorizzazione - eseguono direttamente affissioni a contenuto commerciale.

#### **ART. 13 – Servizio affissionistico del Comune di Agrigento e ripartizione della tipologia e quantità degli impianti previsti dal P.G.I. destinati alle affissioni pubbliche**

1. La superficie complessiva degli impianti, di mq. 1.862,40 (*di cui al superiore art. 5 comma 2*), per l'affissione pubblica nel territorio di Agrigento, prevista dal presente piano, tiene conto della superficie attuale regolare o regolarizzabile pari a mq. 678,40. Pertanto la nuova superficie residuale di mq. 1.184,00 sarà ripartita come segue:

##### **I Zona (Agrigento Centro)**

Superfici a finalità istituzionale, sociale, ecc.:	mq	103,60	(n. 148 fogli formato cm 70x100)
Superfici a finalità commerciale:	mq	521,20	(n. 744 fogli formato cm 70x100)
Annunci necrologici:	mq	53,20	(n. 76 fogli formato cm 70x100)

##### **II Zona (Fontanelle – San Giusippuzzo – San Michele – Zona Industriale)**

Superfici a finalità istituzionale, sociale, ecc.:	mq	28,00	(n. 40 fogli formato cm 70x100)
Superfici a finalità commerciale:	mq	181,20	(n.259 fogli formato cm 70x100)
Annunci necrologici:	mq	33,60	(n. 48 fogli formato cm 70x100)

##### **III Zona (Giardina Gallotti – Montaperto)**

Superfici a finalità istituzionale, sociale, ecc.:	mq	8,40	(n. 12 fogli formato cm 70x100)
--	----	------	---------------------------------



Superfici a finalità commerciale:	mq 5,60	(n. 8 fogli formato cm 70x100)
Annunci necrologici:	mq 5,60	(n. 8 fogli formato cm 70x100)

#### IV Zona (Villaseta – Monserrato)

Superfici a finalità istituzionale, sociale, ecc.:	mq 8,40	(n. 12 fogli formato cm 70x100)
Superfici a finalità commerciale:	mq 44,80	(n. 64 fogli formato cm 70x100)
Annunci necrologici:	mq 16,80	(n. 24 fogli formato cm 70x100)

#### V Zona (Villaggio Mose' – Villaggio Peruzzo – San Leone)

Superfici a finalità istituzionale, sociale, ecc.:	mq 5,60	(n. 8 fogli formato cm 70x100)
Superfici a finalità commerciale:	mq 156,80	(n. 224 fogli formato cm 70x100)
Annunci necrologici:	mq 11,20	(n. 16 fogli formato cm 70x100)

2. Le affissioni pubbliche potranno eseguirsi su impianti del tipo “plancia”, “standardo” e “poster” .

#### **ART. 14 – Servizio affissionistico a gestione privata e ripartizione della superficie e della tipologia degli impianti prevista dal P.G.I. destinati alle affissioni dirette**

- Il P.G.I. prevede una superficie complessiva degli impianti per l'affissione diretta non superiore a mq 1.085,80 (58,30 % rispetto agli spazi pubblici), suddivisi nelle cinque zone (tabella riepilogativa impianti diretti) . Tale superficie potrà essere eventualmente incrementata da ulteriori n. 3 impianti del tipo “poster”, per una superficie di mq 54,00, da collocarsi su area privata, previo consenso espresso da parte del soggetto titolare dell'area ed in conformità alle prescrizioni che regolano il rilascio, da parte degli Uffici preposti, delle autorizzazioni appositamente previste per l'effettuazione di affissioni dirette.
- Le affissioni dirette potranno eseguirsi su impianti del tipo “poster” e “pensilina”.

#### **ART. 15 – Impianti esistenti, destinati alle affissioni pubbliche, da confermare previa modifica del tipo di supporto**

Il P.G.I. , attraverso le schede tecniche allegate, individua gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione attuale, per i quali si rende necessaria la sostituzione/adeguamento del tipo di supporto. I titolari degli stessi sono obbligati ad eseguirne a proprie spese e responsabilità la rimozione immediata o, qualora non siano trascorsi ancora i tre anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione comunale, a sostituire il supporto attuale con una tipologia di supporto conforme a quella prevista dal presente regolamento; in caso di mancato

rispetto delle disposizioni di cui al presente comma, l'autorità competente potrà ordinare la rimozione d'ufficio dell'impianto a spese del titolare.

#### **ART. 16 – Impianti esistenti, destinati alle affissioni pubbliche e private**

Il P.G.I. individua gli impianti esistenti destinati alle affissioni pubbliche e private , così come riportate nelle schede tecniche allegate al presente piano. Per gli impianti non conformi, qualora non siano trascorsi ancora i tre anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione comunale, l'ufficio competente provvederà ad assegnare, al titolare dell'autorizzazione, un nuovo spazio espositivo tra quelli individuati dal presente P.G.I. previa sostituzione del supporto attuale con una tipologia di supporto conforme a quella prevista dal presente regolamento; in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente comma, l'autorità competente potrà ordinare la rimozione d'ufficio dell'impianto a spese del titolare.

#### **ART. 17 – Impianti destinati alle affissioni pubbliche e private da collocare**

Il P.G.I. individua gli impianti destinati alle affissioni pubbliche e private da collocare, così come riportati nelle schede tecniche e nelle tavole grafiche allegate al presente piano.

#### **ART. 18 – Classificazione degli impianti**

1. Si definisce impianto o mezzo pubblicitario qualunque struttura finalizzata alla diffusione di messaggi nell'esercizio di un'attività economica, allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.
2. Gli impianti oggetto del presente Piano si suddividono in:
  - pubblicità esterna privata (Titolo VI)
  - affissioni dirette (Titolo VII)
  - pubbliche affissioni
3. L'articolo 47 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada definisce gli impianti così come segue:

##### **INSEGNA DI ESERCIZIO – (Art. 47, Comma 1)**

Si definisce «insegna di esercizio» la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

##### **PREINSEGNA - Art. 47, Comma 2**

Si definisce «preinsegna» la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.

**6. CARTELLO - Art. 47, Comma 4**

Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

**7. STRISCIONE, LOCANDINA E STENDARDO - Art. 47, Comma 5**

Si definisce «striscione, locandina e stendardo» l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.

**8. SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO - Art. 47, Comma 6**

Si definisce «segno orizzontale reclamistico» la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

**9. IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO - Art. 47, Comma 7**

Si definisce «impianto pubblicitario di servizio» qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

**10. IMPIANTI DI PUBBLICITÀ O PROPAGANDA - Art. 47, Comma 8**

Si definisce «impianto di pubblicità o propaganda» qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.



#### 11. DURATA MEZZI PUBBLICITARI

I mezzi pubblicitari considerati dal Piano e come precedentemente definiti, ad eccezione degli impianti per le pubbliche affissioni e degli impianti per le affissioni dirette, sono inoltre classificati, in funzione della durata del periodo di esposizione nel seguente modo:

12. mezzi temporanei: appartengono a questa categoria i mezzi finalizzati all'esposizione di pubblicità di durata limitata (massimo 90 giorni). L'esposizione di questi mezzi è ammessa durante:

- il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive alla stessa. L'autorizzazione ha decorrenza a partire dal primo giorno di installazione fino al giorno della rimozione dei mezzi stessi;
- il periodo di svolgimento delle vendite straordinarie, come espressamente indicato nelle autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio Competente ;
- il periodo di esposizione, non superiore a 90 giorni nell'anno solare, per tutti i mezzi pubblicitari non previsti nelle suddette fattispecie;

13. mezzi permanenti: rientrano in tale categoria i mezzi pubblicitari che, indipendentemente dalla tipologia della struttura impiegata, siano esposti per una durata superiore a 90 giorni. La validità dell'autorizzazione può essere al massimo di tre anni e può essere rinnovata alla scadenza.

#### 14. TIPOLOGIA IMPIANTI

Il P.G.I. prevede delle tipologie di impianti con moduli affissionali che ne determinano la superficie.

La superficie affissionale è composta da moduli 70 x 100 cm (modulo standard) e relativi multipli.

Il modulo può essere disposto sia in orizzontale che in verticale, secondo regole e successioni stabilite per ciascuna tipologia d'impianto dall'abaco allegato al presente Piano, e per come di seguito elencate:

**Tabella plancia (Allegato "A")** - Elemento monofacciale avente dimensioni multiple rispetto al foglio base (che misura cm 70 x 100) e pertanto avente dimensioni di cm 100x140, cm 140x200, posto orizzontalmente o verticalmente, opportunamente ancorato a parete e fissato con idonea struttura di sostegno.

**Poster (Allegati "C" e "D")** - Elemento mono o bifacciale avente dimensioni di cm 600x300, da installare con autonomo supporto solidalmente vincolato al suolo o opportunamente ancorato a parete.

**Stendardo (Allegato "B")** - Elemento mono o bifacciale delle dimensioni di cm 140 x 200, posto orizzontalmente o verticalmente, opportunamente ancorato al suolo e realizzato con idonea struttura.

**Stendardo in zona Z.T.L. (Allegato "E" "E1" E2")** - Elemento mono o bifacciale delle dimensioni di cm 65 x 195 posto verticalmente, opportunamente ancorato al suolo e realizzato con idonea struttura.



**Pensiline fermata autobus** – Strutture da collocare previa autorizzazione, predisposte per consentire la fermata autobus, ove è consentita l'esposizione di messaggi pubblicitari .

#### **ART. 19 – Caratteristiche tecniche degli impianti previsti dal P.G.I.**

1. Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, così come definiti dall' art.20, oltre alle indicazioni contenute nel Codice della Strada, devono essere osservate le seguenti indicazioni:
  - Tutti i mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
  - Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
  - I pannelli di supporto e le strutture di sostegno devono essere realizzati con materiali inattaccabili dalla corrosione (lamiera zincata, alluminio, ecc.);
  - L'installazione dovrà essere tale da consentire un'agevole manutenzione e garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
  - Ciascun impianto installato nell'ambito del territorio di Agrigento dovrà essere fornito di targhetta identificativa, o cimasa, riportante il numero progressivo di identificazione dello stesso, lo stemma del Comune ovvero il nominativo del diverso soggetto titolare dell'impianto, il numero di autorizzazione e la data di scadenza, se trattasi di impianto per affissione diretta;
2. Gli impianti verranno differenziati con una serie di colori che consentirà all'utente di identificare con immediatezza la tipologia dei vari messaggi affissi.

I colori che dovranno essere riportati sulle cimase di riconoscimento sono i seguenti:

Impianti di pubbliche affissioni

- superfici a finalità istituzionale: blu
- superfici a finalità commerciale: rosso
- annunci necrologici: grigio

Impianti per affissione diretta

- superfici a finalità commerciale: giallo

#### **ART. 20 – Norme di carattere generale**

1. Nella messa in opera degli impianti destinati alle affissioni pubbliche e private, oltre alle prescrizioni contenute nel C.d.S., devono essere osservate le seguenti indicazioni:



- è consentita l'installazione degli impianti esclusivamente nei luoghi specificatamente indicati dal presente Piano e riportati nelle planimetrie (sc. 1:2.000) allegate al presente piano;
  - è consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi supporti realizzati secondo le indicazioni dell'abaco degli impianti del presente Piano;
  - è vietata l'affissione dei manifesti direttamente sulle superfici murarie degli edifici e dei muri di contenimento o di recinzione. Solo in casi eccezionali può essere autorizzata l'affissione fuori dagli appositi supporti, previo pagamento anticipato delle spese di deaffissione;
2. Relativamente agli impianti destinati alle affissioni dirette già esistenti, all'entrata in vigore del Piano decadranno tutti i provvedimenti autorizzativi o concessori, fatte salve le autorizzazioni o concessioni rilasciate a norma di legge per le quali non siano decorsi i tre anni dal rilascio che, salvi i casi di incompatibilità con le norme del P.G.I. (art. 16 N.T.A.), avranno validità fino alla naturale scadenza;
  3. l'ubicazione dei nuovi impianti, sia pubblici che privati, nonché lo spostamento di quelli esistenti, dovrà avvenire secondo le norme e le indicazioni delle Planimetrie allegate al P.G.I.
  4. *“in aggiunta alle superfici come determinate dal presente Piano dall'art 13 e seguenti , per eseguire eventuali sentenze già passate in giudicato, è consentita l'autorizzazione di impianti fino ad un massimo di mq. 540,00, distribuiti proporzionalmente nelle zone I-II-III-IV-V, e nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme vigenti e dalla durata massima di tre anni dalla data di entrata in vigore del presente Piano.”<sup>1</sup>*
  5. *Il presente piano tiene conto della regolamentazione dettata dal Piano del Parco Archeologico e sue norme di attuazione che in ogni caso prevalgono, per la parte di competenza di regime vincolistico, sul P.G.I., fatte salve le competenze Comunali di natura urbanistica e tributaria.<sup>2</sup>*

#### **ART. 21 – Ripartizione delle superfici da destinare alle affissioni dirette**

Le superfici da destinare agli impianti di pubblica affissione a gestione privata, saranno ripartite , anche attraverso lotti, fra tutte le ditte che presenteranno apposita istanza presso il Comune di Agrigento , mediante una procedura ad evidenza pubblica.

#### **ART. 22 - Obblighi del titolare dell'impianto**

1. Chiunque intenda procedere, nell'ambito dell'intero territorio comunale, all'installazione dei mezzi pubblicitari deve chiedere apposita autorizzazione al Comune di Agrigento. Per l'installazione di più mezzi pubblicitari non può essere presentata una domanda cumulativa, ma si dovrà presentare un'istanza per ciascun impianto.

<sup>1</sup> Inserito a seguito del verbale della Conferenza di servizi del 08.06.2016

<sup>2</sup> Inserito a seguito del verbale della Conferenza di servizi del 08.06.2016



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
Nodo S.I.T.R.



2. L'autorizzazione per l'installazione dei mezzi pubblicitari ha durata triennale dalla data di rilascio ed è rinnovabile secondo le modalità previste dal Codice della Strada. Ai fini del rinnovo il titolare dovrà presentare apposita domanda corredata da idonea documentazione fotografica e dalla dimostrazione della permanenza delle condizioni di autorizzabilità dell'impianto, nonché da una dichiarazione attestante lo stato di manutenzione dello stesso ed il permanere delle condizioni di sicurezza. Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, la stessa si intenderà rinnovata in mancanza di diversa determinazione degli uffici competenti.
3. Alla domanda di autorizzazione deve essere allegata l'autorizzazione o nulla osta dell'ente preposto alla tutela del vincolo se si tratta di impianto da collocarsi in zone o aree soggette a vincolo paesaggistico o storico, artistico ed archeologico.
4. Alla domanda di autorizzazione deve essere allegata una dichiarazione, redatta da tecnico abilitato, in cui si attesta che il manufatto da installare è stato progettato, realizzato e posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità.
5. Relativamente all'autorizzazione per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il soggetto interessato deve presentare apposita istanza al Comune di Agrigento, unitamente alla domanda per l'occupazione del suolo pubblico.
6. Qualora l'impianto sia da installare su proprietà privata, il soggetto interessato deve dimostrare la disponibilità dell'area prima all'atto della richiesta dell'Autorizzazione;
7. Gli elaborati a corredo dell'istanza dovranno dimostrare il corretto inserimento dell'opera nell'ambiente architettonico o paesistico circostante anche con l'ausilio di fotografie e dovrà indicare l'esatta posizione attraverso le coordinate geografiche.
8. E' tassativamente vietata ogni opera o iscrizione che possa nuocere al decoro dell'ambiente, turbi l'estetica, alteri elementi architettonici o limiti la visuale di sfondi architettonici o paesistici.
9. In caso di riparazione o modifiche di marciapiede o del piano stradale che richiedano la temporanea rimozione degli impianti pubblicitari di che trattasi occupanti il suolo o lo spazio pubblico, i titolari degli stessi sono obbligati ad eseguirne a proprie spese e responsabilità la rimozione e la ricollocazione in sito con le modifiche che si saranno eventualmente rese necessarie; in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente comma, l'Autorità competente potrà ordinare la rimozione d'ufficio dell'impianto a spese del titolare.
10. I danni a cose e/o persone causati dai suddetti mezzi pubblicitari sono a totale carico del titolare dell'impianto.
11. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi pubblicitari è a totale carico del titolare dell'impianto, al quale compete anche la sostituzione dello stesso in caso di danneggiamento da parte di terzi.
12. Il titolare dell'impianto è obbligato a procedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari nel caso di decadenza o revoca del titolo autorizzativo, di insussistenza delle condizioni di sicurezza o nel caso di motivata richiesta da parte del Comune o dell'ente proprietario della strada. In caso di inottemperanza da parte del titolare dell'impianto, il Comune provvede alla rimozione d'ufficio, con spese a carico del titolare, fatta salva l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Il posizionamento degli impianti pubblicitari deve essere effettuato nel rispetto dei seguenti criteri di carattere generale:



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
Nodo S.I.T.R.



- che non siano di ostacolo alla visibilità dei segnali stradali e degli impianti semaforici entro lo spazio di avvistamento;
- che siano rispettate le esigenze di sicurezza della circolazione stradale;
- che siano collocati preferibilmente in allineamento con i pali pubblici ed altri impianti esistenti;
- che non fronteggino vetrine, finestre e portoni d'ingresso con distanze inferiori a mt 10;
- l'installazione degli impianti pubblicitari non deve costituire impedimento alla circolazione di persone invalide o con ridotta capacità motoria. All'interno del centro abitato, in assenza di marciapiede, il posizionamento dei cartelli pubblicitari è autorizzato nel rispetto della distanza di mt. 2,00 dalla carreggiata o di mt. 1,00 qualora la posizione del manufatto da installare non limiti la visuale di sfondi architettonici o paesistici o il diritto di veduta dei vicini e risulti conforme alle prescrizioni del presente regolamento.
- particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei colori, in modo particolare il rosso, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, soprattutto in prossimità delle intersezioni.
- In corso di accoglimento della richiesta, nel relativo provvedimento di concessione di suolo comunale, dovrà essere espressamente previsto il rispetto dell'art.51 e seguenti del Regolamento di Esecuzione e dell'art.23 del vigente C.d.S., nonché la condizione che fa salvi i diritti di terzi, e che il concessionario o il titolare dell'impianto è tenuto a risarcire l'Ente Comune ed i terzi di tutti i danni che eventualmente potrebbero derivare alle persone e cose a causa dell'occupazione di suolo concesso sollevando, nel contempo, da ogni responsabilità l'Amministrazione Comunale.
- Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico, per quello delle scariche accidentali e per la messa a terra; nonché devono essere conformi alle disposizioni espresse dalla Legge n. 46/1990, dal D.P.R. n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
- Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa e, comunque, in conformità alle norme di cui alla Legge n. 46/1990.
- Le sorgenti luminose non devono provocare abbagliamento ed essere conformi a quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS.
- Gli impianti pubblicitari luminosi per luce propria o per luce indiretta non possono avere luce né intermittente né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato. Gli impianti pubblicitari luminosi devono avere una distanza non inferiore a 300 metri in corrispondenza od in prossimità di intersezioni semaforizzate.
- Ogni eventuale scavo che si renda necessario eseguire per l'esecuzione dei collegamenti sarà a carico della ditta richiedente la quale si impegna a ripristinare il suolo a regola d'arte.

## **TITOLO IV** **PUBBLICITA' ORDINARIA**

### **PUBBLICITA' PERMANENTE**

#### **ART. 23 – Mezzi pubblicitari durevoli**

1. La pubblicità esterna durevole e non affissionistica viene esercitata esclusivamente per mezzo di cartelli pubblicitari, insegne di esercizio, preinsegne, transenne parapetonali, pensiline e paline fermata bus.
2. E' vietata qualsiasi forma di pubblicità impressa direttamente sui muri. E' vietata inoltre qualsiasi forma di pubblicità sulle cabine telefoniche.
3. E' consentito l'abbinamento del messaggio pubblicitario con elementi di arredo urbano quali orologi, panchine, giochi per bambini e simili, o a servizi di pubblica utilità, purché nel rispetto delle caratteristiche dell'ambiente e degli edifici circostanti, previa presentazione di un progetto dettagliato dell'impianto tale da consentire la valutazione dell'impatto nella zona di intervento.
4. All'interno del perimetro dell'area industriale (futura), l'installazione dei cartelli, delle preinsegne e delle transenne parapetonali potrà avvenire previa predisposizione da parte del Consorzio industriale dei relativi Piani specifici, che saranno approvati ed autorizzati dal Comune. Tali impianti sono soggetti all'imposta sulla pubblicità al pari degli altri impianti pubblicitari installati nell'area del Nucleo industriale.

#### **ART. 24 – Cartello pubblicitario**

1. Il cartello pubblicitario è un manufatto mono o bifacciale, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione diretta di messaggi pubblicitari o propagandistici. Su ciascun impianto può essere esposto un solo cartello pubblicitario, per mezzo del quale potrà essere pubblicizzata una sola attività. L'impianto è utilizzabile su entrambe le facce anche per immagini diverse; può essere opaco o luminoso per luce propria o per luce indiretta.
2. E' vietata in ogni caso la luce intermittente ma è consentito il messaggio variabile, la cui variabilità non può essere inferiore a tre minuti. E' consentita la diffusione del messaggio pubblicitario recante immagini in movimento mediante controllo elettronico o comunque programmato, perché la durata di ciascun messaggio non sia inferiore a tre minuti.



### **ART. 25 – Insegna di esercizio**

1. L'insegna di esercizio è una scritta in caratteri alfanumerici, realizzata e supportata con materiali rigidi di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa, e destinata unicamente alla pubblicizzazione dell'attività. Può essere opaca o luminosa per luce propria o per luce indiretta.
2. Le insegne di esercizio si distinguono in insegne a parete e insegne a giorno.
  - Le insegne a parete sono ancorate alla facciata di pertinenza dell'attività a cui si riferiscono, e possono essere frontali o a bandiera. Le insegne frontali sono fissate parallelamente alla facciata di pertinenza dell'attività, hanno lunghezza massima pari alla facciata di pertinenza dell'attività su cui affacciano vetrine e non possono sporgere più di 10 cm dalla parete. Le insegne a bandiera sono fissate perpendicolarmente alla facciata di pertinenza dell'attività, possono sporgere dalla parete per una lunghezza non superiore ai due terzi del marciapiede e comunque non superiore ai 90 cm, hanno un'altezza massima di 70 cm e sono poste ad un'altezza minima di mt. 3,50 dal marciapiede, calcolata a partire dal punto più basso dell'insegna stessa. In assenza di marciapiede non è consentita l'installazione di insegne a bandiera.
  - Le insegne a giorno sono quelle non incluse nella precedente definizione. Sono installate nelle pertinenze accessorie all'attività a cui si riferiscono e possono essere collocate su pali o sulla sommità di cancelli, pensiline, coperture, nell'area non pubblica di pertinenza dell'attività a cui si riferiscono; saranno poste ad un'altezza minima di mt. 3,00 da terra, a distanza minima di mt. 2,00 da finestre, balconi o altre sporgenze murarie estranee all'attività e non potranno aggettare sulla proprietà pubblica. La superficie massima consentita per le insegne a giorno è pari a mq 1,50; l'insegna può essere luminosa per luce propria, non è consentita la luce intermittente o il messaggio variabile. In nessun caso l'insegna può aggettare sulla carreggiata e sugli spazi pubblici. E' consentita l'installazione di una sola insegna su palo per ciascun fronte stradale su cui prospetta l'attività. Non è consentito l'abbinamento sullo stesso palo di altre insegne o altri mezzi pubblicitari.

### **ART. 26 – Preinsegna**

1. Si definisce preinsegna la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento ed eventualmente da simboli e marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportata da una idonea struttura di sostegno e finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività, installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 Km da essa. La preinsegna non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta. Le preinsegne hanno forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiori di mt.1,00x0,20 e superiori di mt.1,50x0,30; non possono essere usati materiali rifrangenti. Lo sfondo di ciascuna preinsegna sarà di colore grigio chiaro per le indicazioni di sedi di attività turistiche, ricettive, commerciali e di servizio nel settore terziario; sarà di colore giallo per le indicazioni di sedi di attività artigianali, sarà di colore arancione per le indicazioni di sedi di attività industriali e di servizio nel settore

secondario Sullo stesso impianto, la medesima attività può essere pubblicizzata una sola volta. Il supporto recante preinsegne sarà di metallo adeguatamente protetto dalla corrosione e di colore giudicato armonico con l'ambiente circostante, comunque diverso da quello dei supporti della segnaletica stradale; esso può essere disposto parallelamente o perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli, e sarà installato alla distanza minima di cm 0,30 dal ciglio del marciapiede, o alla distanza minima di mt. 2,00 dalla carreggiata in caso di assenza del marciapiede. L'altezza minima del bordo inferiore del supporto non potrà essere inferiore a mt 0,60 dal piano di posa.

Nel rispetto di quanto prescritto al 1° comma dell'articolo 23 del Codice della Strada, non possono essere installate le preinsegne che per colori, disegno e ubicazione possano generare confusione o rendere difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia della segnaletica stradale, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide.

2. L'installazione e gestione degli impianti recanti preinsegne potrà essere affidata dal Comune di Agrigento in uno o più lotti previo gara ad evidenza pubblica. Il capitolato allegato al bando di gara conterrà tra l'altro le modalità autorizzative per l'installazione. Le modalità di affidamento possono anche prevedere la concessione del lotto in cambio di sistemazione e manutenzione di aree verdi, e la fornitura di arredo urbano. E' ammesso l'abbinamento, su ciascuna faccia del medesimo supporto, di un numero massimo di sei spazi per preinsegne per ogni senso di marcia, per un massimo di otto preinsegne complessive. Ciascun supporto sarà corredato di cimasa con l'indicazione del soggetto titolare, numero dell'autorizzazione, coordinate geografiche e progressiva chilometrica del punto di installazione, data di scadenza; la cimasa sarà sostituita ad ogni variazione di ciascuno dei dati su di essa riportati. Sulla medesima viabilità, dall'inizio alla fine, le strutture di sostegno saranno tutte della stessa tipologia. Su ciascuna struttura di sostegno le preinsegne saranno tutte delle stesse dimensioni e saranno realizzate con la stessa grafica; il messaggio, corredato da freccia di direzione, dovrà essere essenziale, vale a dire che dovrà riportare il nome dell'attività pubblicizzata, l'eventuale marchio e/o simbolo e/o sede della stessa. Gli impianti per l'installazione delle preinsegne dovranno essere in posizione autonoma e non dovranno interferire con la restante segnaletica. Il numero di impianti per le preinsegne previste per le varie zone sono le seguenti:

I	ZONA: Agrigento Centro; <b><i>Impianti Perpendicolari N. 10 ; Impianti Paralleli N. 10.</i></b>
II	ZONA: Quadrivio Spinasanta – Fontanelle – San Giusippuzzu – San Michele ; <b><i>Impianti Perpendicolari N. 30 ; Impianti Paralleli N. 30</i></b>
III	ZONA: Giardina Gallotti – Montaperto; <b><i>Impianti Perpendicolari N. 4 ; Impianti Paralleli N. 4</i></b>
IV	ZONA: Villaseta – Monserrato; <b><i>Impianti Perpendicolari N. 20 ; Impianti Paralleli N. 20</i></b>
V	ZONA: Villaggio Mose' – Villaggio Peruzzo – San Leone. <b><i>Impianti Perpendicolari N. 20 ; Impianti Paralleli N. 20</i></b>



3. L'installazione delle preinsegne sarà effettuata in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento all'art. 51, comma 13, del D.P.R. 495/92 e successive modificazioni ed integrazioni, e comunque nel rispetto dei seguenti criteri di carattere generale:
  - dovranno essere rispettate le esigenze di sicurezza della circolazione stradale;
  - dovranno essere collocate preferibilmente in allineamento con i pali pubblici ed altri impianti esistenti, ove consentito;
  - non dovranno essere di ostacolo alla visibilità dei segnali e degli impianti semaforici entro lo spazio di avvistamento;
4. Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è vietata la posa di qualunque installazione diversa dalla prescritta segnaletica.
5. Le preinsegne non devono oscurare la visibilità della segnaletica stradale verticale posizionata in loco.
6. Il presente Piano si occupa della segnaletica di cui alle lettere b) e c) dell'art. 134 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS:
  - b. industriali, artigianali, commerciali (figura II 297 art. 134 D.P.R. n. 495/1992);
  - c. alberghiere (figura II 299, 300, 301 art. 134 D.P.R. n. 495/1992 e simboli previsti dalla figura II 100, 231 art, 125 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS).

#### **ART. 27 – Transenna parapetonale**

1. La transenna parapetonale è un manufatto avente lo scopo di proteggere il traffico pedonale. Essa è composta da una struttura in metallo con funzione di barriera e dell'altezza massima di mt. 1,20, recante il messaggio pubblicitario. La transenna parapetonale non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta e non può recare messaggi affissi.
2. L'installazione e la gestione sarà affidata in uno o più lotti mediante apposita gara, previe direttive da parte della Giunta comunale in merito alle caratteristiche fondamentali richieste per le transenne (materiali, forma, colore etc.). Le modalità di affidamento possono anche prevedere la concessione del lotto in cambio di sistemazione e manutenzione di aree verdi, e la fornitura di arredo urbano.
3. E' consentita l'installazione di transenne parapetonali lungo i bordi dei marciapiedi, in corrispondenza degli incroci ed in prossimità degli attraversamenti pedonali, o comunque nei luoghi in cui è necessario disporre una barriera a protezione del traffico pedonale, sia nel centro abitato che lungo la viabilità extraurbana, solo se l'Amministrazione lo riterrà necessario per motivi di sicurezza. La collocazione della transenna parapetonale lungo i marciapiedi sarà consentita se gli stessi avranno una larghezza non inferiore a m. 1,20 non considerando le dimensioni del cordolo di coronamento che dovrà restare inalterato e non dovrà essere interessato dall'installazione dal paletto. La superficie destinata alla pubblicità delle transenne parapetonali non potrà superare i 3 mq. per singola transenna .



4. E' consentita l'installazione delle transenne parapetonali la cui superficie destinata alla pubblicità non superi mq 1,00 per ciascuno degli elementi che costituiscono l'impianto, unicamente in corrispondenza degli incroci e degli attraversamenti pedonali e saranno del tipo rimovibile. In ogni caso le caratteristiche tipologiche e dei materiali dovranno necessariamente tenere conto del contesto urbano e dovranno essere concordate con il Comune. Ciascuno degli elementi dovrà essere destinato al messaggio pubblicitario.

#### **ART. 28 – Paline e fermata bus**

1. E' consentita l'esposizione di messaggi pubblicitari non di pubblica affissione negli appositi spazi previsti nelle paline e pensiline regolarmente autorizzate.

Gli spazi pubblicitari nelle pensiline e paline fermata bus saranno affidati in concessione in uno o più lotti secondo le modalità che saranno stabilite dal Comune di Agrigento con apposita deliberazione; tali modalità possono anche prevedere la concessione del lotto in cambio di sistemazione e manutenzione di aree verdi e/o la fornitura di arredo urbano.

2. La validità della concessione è pari ad anni tre ed è rinnovabile, a discrezione del Comune, previo eventuale adeguamento delle condizioni riportate nella precedente determinazione. Ai fini del rinnovo il titolare dovrà presentare apposita domanda, corredata da idonea documentazione fotografica e dalla dimostrazione della permanenza delle condizioni di autorizzabilità dell'impianto, nonché da una dichiarazione attestante lo stato di manutenzione dello stesso ed il permanere delle condizioni di sicurezza.

#### **ART. 29 – Altre forme di pubblicità permanente**

Sono autorizzabili altre forme pubblicitarie promosse da Enti pubblici o da soggetti che producono servizi per la collettività, purché facenti parte di un progetto complessivo approvato dagli uffici comunali preposti all'esame del progetto ed al rilascio dell'autorizzazione, i quali valuteranno il progetto secondo le esigenze di rispetto ambientale e delle caratteristiche storiche ed urbanistiche degli edifici circostanti.

## **TITOLO V**

### **PUBBLICITÀ TEMPORANEA**

#### **ART. 30 – Mezzi pubblicitari provvisori**

La pubblicità provvisoria viene esercitata esclusivamente per mezzo di striscioni, stendardi, cartelli temporanei, preinsegne provvisorie e teli pittorici monofacciali. E' vietata qualsiasi forma di pubblicità temporanea sulle cabine telefoniche. L'esercizio della pubblicità provvisoria viene autorizzato nel rispetto di quanto previsto dalle presenti norme di attuazione.

#### **ART. 31 – Stendardo**

1. E' consentita l'installazione di stendardi finalizzati alla pubblicizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, politiche e ricreative patrocinate da Enti pubblici, morali, associazioni culturali, sportive, politiche e ricreative, nonché alla pubblicizzazione di spettacoli viaggianti e di manifestazioni commerciali.
2. Lo stendardo è un elemento bidimensionale, realizzato in materiale qualsiasi, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa; esso deve essere collocato ad altezza minima di mt. 2,50 dal marciapiede ed unicamente negli spazi e lungo la viabilità che saranno concordati con il Comune di Agrigento. L'esposizione di stendardi è autorizzabile unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione a cui si riferiscono, oltreché durante la settimana precedente e le ventiquattro ore successive, e comunque per un massimo di quindici giorni complessivi.  
In nessun caso lo stendardo può aggettare sulla carreggiata.

#### **ART. 32 – Cartello temporaneo**

1. E' consentito il posizionamento di cartelli temporanei finalizzati unicamente alla pubblicizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, politiche e ricreative patrocinate da Enti pubblici, morali, e da associazioni culturali, sportive, politiche e ricreative, nonché alla pubblicizzazione di manifestazioni commerciali.
2. Il Cartello temporaneo è un manufatto bifacciale, realizzato in materiale rigido recante il messaggio pubblicitario, delle dimensioni massime di mt.1,00 x 1,50 per ciascuna faccia, ancorato al suolo in modo che sia facilmente rimovibile e realizzato con caratteristiche di finitura tali da non recare danno ai passanti; esso potrà essere collocato lungo i marciapiedi pubblici di larghezza non inferiore a mt.2,50 prospicienti il fabbricato in cui ha sede l'attività a cui si riferiscono, o nelle aree private di pertinenza dell'attività; il cartello temporaneo non deve costituire intralcio o impedimento alla circolazione dei pedoni e delle persone con ridotta capacità motoria e deve essere posizionato in modo tale che la parte di marciapiede libera da manufatti sia di larghezza non inferiore a mt. 1,50.



3. L'esposizione di cartelli temporanei è autorizzabile in quantità non superiore a cinque di essi per la manifestazione a cui si riferiscono, unicamente durante il periodo di svolgimento della stessa, oltreché durante la settimana precedente e le ventiquattro ore successive, e comunque per un massimo di quindici giorni complessivi.
4. Il cartello temporaneo può essere luminoso per luce indiretta

#### **ART. 33 – Preinsegna provvisoria**

Sono autorizzabili preinsegne provvisorie come definite all'art. 37 del D.P.R. 610/96, esclusivamente in occasione dell'apertura di nuove attività economiche, per un periodo non superiore a mesi 3 non rinnovabili.

#### **ART. 34 – Teli e pannelli pittorici monofacciali**

E' autorizzabile l'esposizione di teli pittorici monofacciali a protezione di ponteggi in opera per la costruzione o la ristrutturazione di immobili, previo progetto approvato dal Comune di Agrigento il quale valuterà anche il contenuto del messaggio in relazione al contesto urbano in cui è inserito.

Il telo pittorico monofacciale può essere luminoso per luce indiretta; non è consentito il messaggio variabile.

#### **ART. 35 – Altre forme di pubblicità temporanea**

In occasione di manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, filantropiche, religiose, culturali, sportive e ricreative, da chiunque organizzate, anche con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali, nonché in occasione di spettacoli viaggianti, ed in occasione di manifestazioni commerciali la cui necessità sia collegata ad un evento ad esse riferite, sono autorizzabili altre forme pubblicitarie da concordare con il Comune di Agrigento, il quale valuterà il progetto secondo le esigenze di rispetto ambientale e delle caratteristiche storiche ed urbanistiche degli edifici circostanti. Tali forme pubblicitarie sono autorizzabili unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione a cui si riferiscono, oltreché durante la settimana precedente e le ventiquattro ore successive.

#### **ART. 36 – Striscione**

1. L'installazione di striscioni è finalizzata alla pubblicizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, politiche e ricreative patrocinate da Enti pubblici, morali, e da associazioni culturali, sportive, politiche e ricreative, nonché alla pubblicizzazione di spettacoli viaggianti e di manifestazioni commerciali.
2. Lo striscione è un elemento bidimensionale, realizzato in materiale qualsiasi, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa; esso deve essere collocato ad altezza minima di mt. 5,10 dal terra ed unicamente nei punti che saranno predisposti dal Comune di Agrigento o nelle vicinanze



dell'attività reclamizzata . L'esposizione di striscioni è autorizzabile unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione a cui si riferisce, oltreché durante la settimana precedente e le ventiquattro ore successive, e comunque per un massimo di quindici giorni complessivi.

#### **Art. 37 - Adeguamento alla normativa**

1. I mezzi pubblicitari di cui ai precedenti articoli privi di titolo autorizzativo rilasciato dal Comune di Agrigento, dovranno essere rimossi a cura e spese del titolare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente piano.
2. I titolari dei mezzi di cui al precedente comma la cui posizione risulti conforme al presente piano potranno richiedere apposita autorizzazione nei modi previsti al Titolo entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente piano, *in conformità all'art. 36 D.P.R. 380/2001 e sue modifiche integrazioni ed alla normativa vigente*<sup>3</sup>  
**( Comma annullato con sentenza del T.A.R. Palermo n. 172/2018 del 22/01/2018)**
3. I titolari di mezzi pubblicitari di cui ai precedenti articoli, esistenti sulla base di Autorizzazione ( o Concessione) rilasciata dal Comune di Agrigento ma non più rispondenti alla normativa vigente ed alle prescrizioni del presente piano dovranno adeguarsi a cura e spese del titolare dell'impianto entro 6 mesi dall'entrata in vigore del piano stesso previa presentazione di apposita richiesta. Solo in caso di impossibilità di adeguamento è consentita la delocalizzazione dell'impianto. Per la delocalizzazione dovrà essere presentata apposita domanda
4. In caso di inosservanza a quanto previsto dal presente articolo si procederà nei termini previsti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.
5. Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci percento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque percento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.

#### **Art. 38 - Categorie delle insegne**

1. Le insegne d'esercizio si suddividono nelle seguenti categorie:
  - frontali
  - a bandiera
  - a giorno
2. Per ogni categoria vengono poi classificate in base alla posizione ed alla tipologia.

#### **Art. 39 - Insegne frontali**

1. Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.
2. Possono essere posizionate in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 18, 19, 20, 23 e 24

---

<sup>3</sup> Integrazione a seguito emendamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 20 .03.2017.



3. Qui di seguito si riportano le schede relative a tali tipologie di impianti:



**murales, iscrizioni dipinte, trompe l'oeil, graffiti:**

trattasi di affreschi realizzati sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario. Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste; se si trovano sul fronte dell'edificio devono limitarsi al livello del piano terreno. Sono ammessi su fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte.

**Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



**plance, pannelli:** trattasi di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, plexiglass. Sono ammesse solo al piano terra.

**Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



**lettere singole:** trattasi di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica di questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio. In questo caso, per paramento esterno di un edificio si intende anche la vetrina. Sono ammesse solo al piano terra. **Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



**cassonetto:** trattasi di strutture costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio su cui è appoggiata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina. Ammesse solo a piano terra. Non sono ammessi ad andamento verticale. **Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



**filamento neon:** trattasi di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni. Ammesse solo al piano terra. Ammesse ad un solo file. **Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



**bassorilievi, sculture, fregi, mosaici:** trattasi di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali. **Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**

### Art. 40 - Insegne a bandiera

1. Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.
2. Possono essere posizionate in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 39, 41, 44, 45 e 46.
3. Nel perimetro del Centro Storico le insegne a bandiera sono ammissibili solo se realizzate con supporto in ferro con interno in materiale consono al tessuto degli edifici, previo parere della Soprintendenza ed in conformità con quanto previsto dal Piano Particolareggiato del C.S..
4. Le insegne a bandiera devono avere una altezza non inferiore a m. 3,20 (asta) dal marciapiede rialzato o dal sedime stradale. La distanza dal muro deve essere al massimo di m. 0,20. La dimensione dell'insegna deve essere al massimo di m. 0,50 x 0,70.
5. Possono essere classificate in base alla Tipologia in:

	<p><b>standardi fissi, sculture, trafori:</b> trattasi di opere complesse realizzate in metallo o materiali diversi, possono avere le più svariate forme, anche traforate. Ammesse solo al piano terra.  <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></p>
	<p><b>plance, pannelli:</b> trattasi di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, ceramica, legno. Ammesse solo al piano terra.  <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></p>
	<p><b>lettere singole:</b> trattasi di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico o in metallo. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.  <b>Zone in cui sono ammesse: Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" del P.R.G. vigente ), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></p>

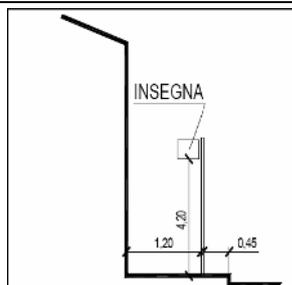


### Art. 41 - Insegne a giorno

1. Le insegne a giorno sono strutture esterne all'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.
2. Possono essere posizionate in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 39, 40, 44, 45 e 46.
3. Possono essere classificate in base alla Tipologia in:



**su palo:** trattasi di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Non deve aggettare sulla carreggiata. Il montante deve garantire sempre un passaggio libero  $\geq 120$  centimetri (vedi disegno 1), al fine di rispettare, tra l'altro, anche la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche. **Zone in cui sono ammesse: II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



Dis. 1 – Insegna a giorno su palo



**su tetto:** trattasi di strutture parallelepipedo costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina. Non può essere aggettante rispetto il filo di costruzione. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Protranno essere previste, esclusivamente, all'interno di progetto d'insieme come specificato al precedente art. 11 comma 5 "Disciplina generale di collocazione", **Zone in cui sono ammesse: II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.**



#### Art. 42 - Insegne speciali

Le insegne d'esercizio previste da specifiche disposizioni normative verranno autorizzate anche qualora in contrasto con il presente Piano.

#### Art. 43 - Insegne su chioschi

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.</li><li>2. Sono vietate le collocazioni sopra le coperture a giorno. <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></li></ol>
---	--

#### Art. 44 -Vetrofanie, vetrografie

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Le vetrofanie sono adesivi applicati sulla vetrina. Le vetrografie (smerigliatura, incisione con acido, ecc..) possono essere realizzate direttamente sulla vetrina.</li><li>2. Possono essere posizionate in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 39, 40, 41, 45 e 46.</li><li>3. Le vetrofanie devono essere collocate all'interno delle vetrine ubicate ai piani terra o nelle aperture poste al piano superiore aperte su percorsi o piazze, solo se costituiscono pertinenza di attività prive di vetrina al piano terra. <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></li></ol>
---	---



#### Art. 45 -Tende

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Per tenda si intende il manufatto mobile o semimobile in tessuto o materiali assimilabili posto esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizi commerciali, con tipologia a sbalzo o appoggiata, telescopica, dotata di scritte indicanti la tipologia di attività svolta, mediante tecniche pittoriche o per riporto di materiale tessile o simile, bidimensionale, comunque non con soluzioni rigide e tridimensionali.</li><li>2. Può essere posizionata in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 39, 40, 41, 44 e 46.</li><li>3. Tali manufatti devono rispettare i criteri di corretto inserimento nell'ambiente con particolare riguardo all'edificio interessato.</li><li>4. Tecniche e materiali impiegati devono soddisfare i requisiti di decoro, curabilità, resistenza alle sollecitazioni e sicurezza. <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></li></ol>
---	---

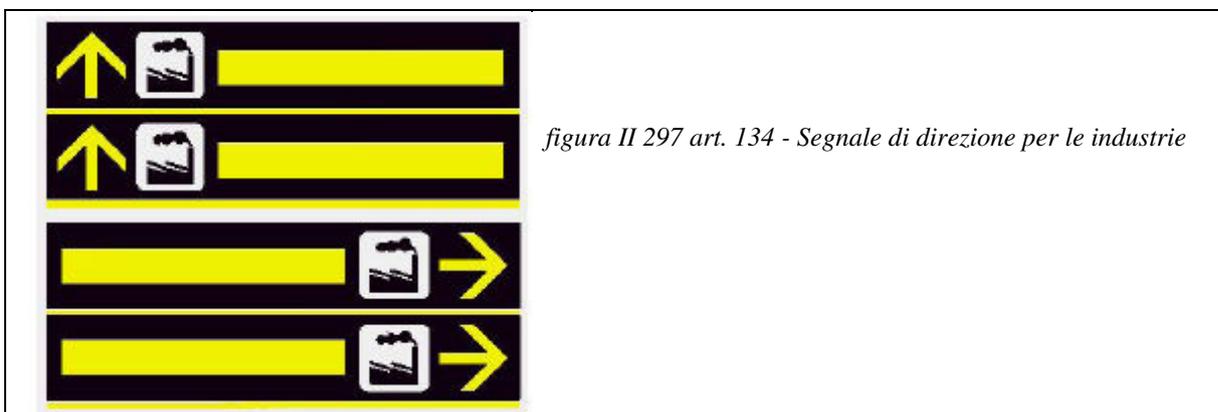
#### Art. 46 -Targhe

	<ol style="list-style-type: none"><li>1. La targa è un mezzo pubblicitario costituito da un manufatto bidimensionale indicante professioni ed attività in genere.</li><li>2. La sua installazione deve avvenire nella sede di esercizio dell'attività. Nel caso di targhe indicanti professioni ed attività dislocate all'interno di palazzi, le stesse devono essere collocate a lato della porta di accesso al palazzo.</li><li>3. Sono ammesse targhe metalliche o di materiale plastico di dimensioni massime cm 40 x 40 apposte su supporti e perfettamente allineate in senso.</li><li>4. Nel caso di nuove costruzioni dove sono presenti destinazioni a terziario gli spazi incassati a lato dei portoni di ingresso dell'edificio dovranno essere previsti nell'iniziale progetto; le dimensioni e i materiali delle targhe devono essere quelle sopradescritte.</li><li>5. In riferimento al comma 5 del precedente articolo 10, nel caso di preesistenze non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati e oggetto di manutenzione ordinaria. Interventi di tipo diverso comporteranno l'adeguamento alle normative vigenti al momento della richiesta, salvo che esigenze di tipo compositivo-estetico richiedano adeguamenti al preesistente. Al variare del soggetto passivo ai fini dell'imposta di pubblicità gli impianti di cui al presente articolo, difforni dalle prescrizioni del Piano, dovranno essere adeguati alle prescrizioni tecniche ivi contenute, salvo che esigenze di tipo compositivo-estetico richiedano adeguamenti al preesistente.</li><li>6. Possono essere posizionate in alternativa alle insegne d'esercizio di cui agli articoli 39, 40, 41, 44 e 45, <b>Zone in cui sono ammesse: I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.</b></li></ol>
---	--



#### Art. 47 - La segnaletica industriale, artigianale, commerciale

1. Può essere installata, a giudizio dell'ente proprietario della strada, qualora per la configurazione dei luoghi e della rete stradale si reputi utile l'impianto di un sistema segnaletico informativo di avvio alle zone di attività, purché non compromettano la sicurezza della circolazione e l'efficacia della restante segnaletica e siano installati in posizione autonoma.
2. Nessuna indicazione di attività singola può essere inserita sui preavvisi di intersezione, sui segnali di preselezione, sui segnali di direzione, su quelli di conferma. Può essere invece installato nelle intersezioni e combinato, ove necessario col «gruppo segnaletico unitario» ivi esistente, il segnale di direzione con l'indicazione di «zona industriale, zona artigianale, zona commerciale» che, col relativo simbolo, può essere inserito nei preavvisi di intersezione o nei segnali di preselezione.
3. Le parole ed i simboli indicanti il logotipo delle ditte possono essere riprodotti con la grafica propria, al fine di renderne visivamente più agevole la percezione.
4. Nei segnali di indicazione di cui al presente articolo devono essere impiegati i seguenti colori di fondo, fatte salve le eccezioni espressamente previste:
  - nero opaco: per segnali di avvio a fabbriche, stabilimenti, zone industriali, zone artigianali e centri commerciali nelle zone periferiche urbane.
5. Le scritte sui colori di fondo devono essere:
  - gialle: sul nero.
6. I simboli sui colori di fondo devono essere:
  - neri o blu: sul bianco.



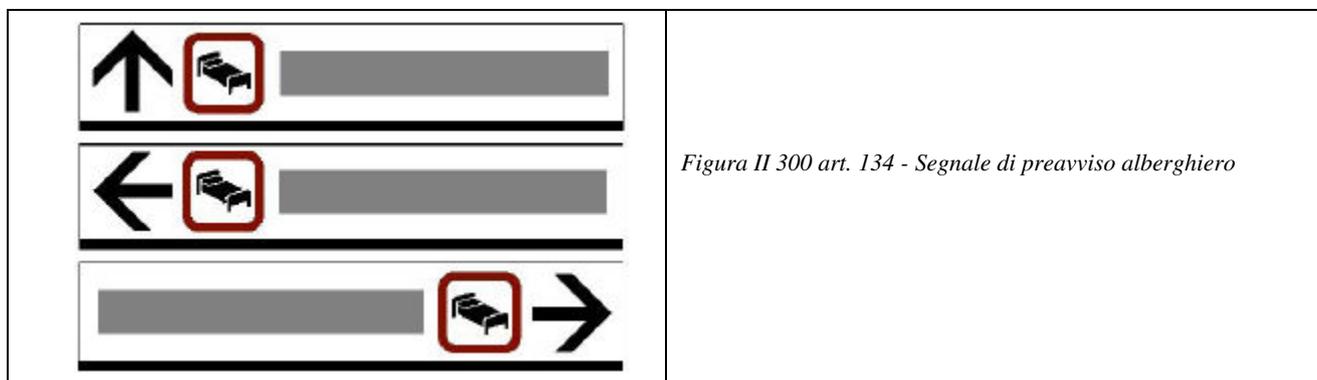
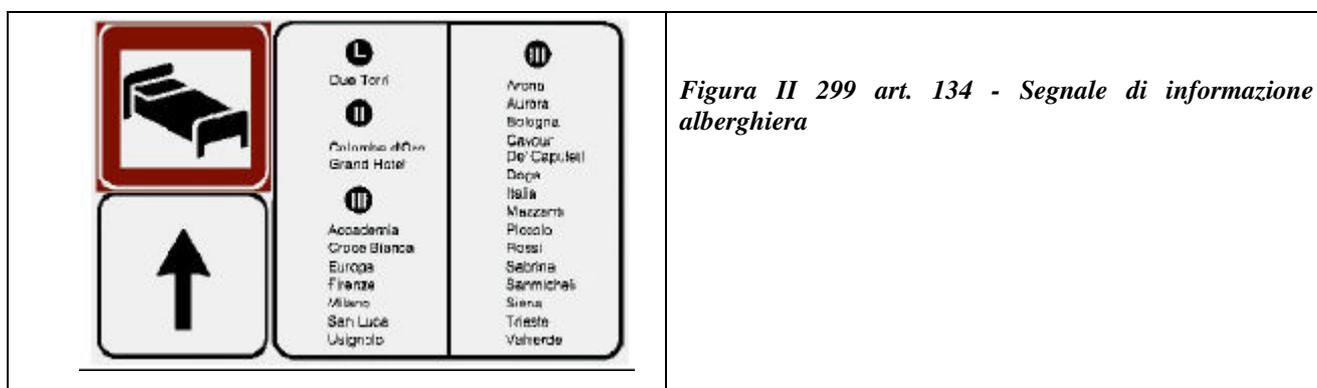
#### Art. 48 - La segnaletica di preavviso e di direzione alberghiera

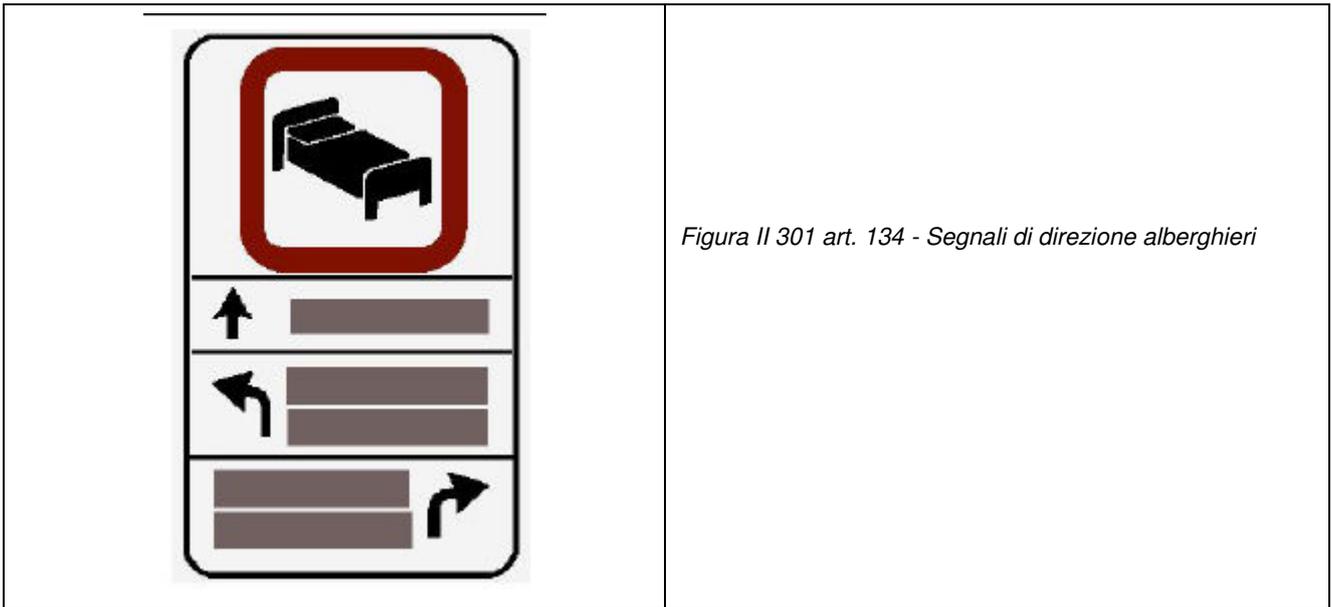
1. Tale segnaletica deve far parte di un sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione qualora, a giudizio dell'ente proprietario della strada, sia utile segnalare l'avvio ai vari alberghi. L'installazione di tale sistema segnaletico è subordinata alla autorizzazione dell'ente proprietario della strada che stabilirà le modalità per la posa in opera.
2. La segnaletica di indicazione alberghiera comprende:
  - a) un segnale con funzione di preavviso di un punto o di un ufficio di informazioni turistico-alberghiere;
  - b) un segnale di informazione generale sul numero, categoria ed eventuale denominazione degli alberghi (fig. II.299);



c) una serie di segnali specializzati di preavviso e direzione, posti in sequenza in posizioni autonome e non interferenti con la normale segnaletica di indicazione, per indirizzare l'utente sull'itinerario di destinazione (fig. II.300 e II.301). Il segnale di cui alla figura II 300 può essere impiegato unicamente sulle strade che conducono al luogo segnalato.

3. Nei segnali di indicazione devono essere impiegati i seguenti colori di fondo, fatte salve le
4. eccezioni espressamente previste:  
bianco, per le strade urbane o per avviare a destinazioni urbane, per indicare gli alberghi e le strutture affini in ambito urbano.
5. Le scritte sui colori di fondo devono essere:
  - blu o nere: sul bianco.
6. I simboli sui colori di fondo devono essere:
  - neri o blu: sul bianco.





*Figura II 301 art. 134 - Segnali di direzione alberghieri*

## **TITOLO VI**

### **PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA**

#### **Art. 49 - Definizione**

1. Per Pubblicità Esterna si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibili, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni o servizi per conto proprio.

#### **Art. 50 – Disciplina generale per la collocazione degli impianti pubblicitari permanenti**

1. L'autorizzazione al posizionamento di tale tipologia di impianto è da richiedersi mediante le modalità di cui all'art. 16 del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. La stessa è rilasciata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti comunali attinenti alla materia, salvo eventuali deroghe che il Comune ha la facoltà di concedere per ragioni di interesse generale o di ordine tecnico, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.
2. L'installazione dei manufatti nel Centro Storico è comunque soggetta ad autorizzazione previo parere della Soprintendenza BB.CC.AA., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 42/2004 e della L.R. n. 56/1983.
3. E' ammessa domanda di subentro nell'autorizzazione da parte di un soggetto terzo. Qualora l'impianto fosse installato su suolo privato il subentro potrà essere autorizzato previa presentazione del consenso del proprietario dell'area. Rimane comunque fissa la scadenza dell'autorizzazione in essere al momento del subentro. Resta inteso che il Comune acconsente al subentro dell'autorizzazione solo se, con riferimento al pagamento dell'imposta di pubblicità, non sussistano morosità pregresse o il subentrante estingua interamente il debito, così come previsto dall'art. 16 comma 12 del citato Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
4. Nel caso di preesistenze non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti potranno essere conservati e oggetto di manutenzione ordinaria. Interventi di tipo diverso comporteranno l'adeguamento alle normative vigenti al momento della richiesta.
5. Al variare del soggetto passivo ai fini dell'imposta di pubblicità gli impianti di cui al presente Titolo, difformi dalle prescrizioni del Piano, dovranno essere adeguati alle prescrizioni tecniche ivi contenute.

#### **Art. 51 - Disciplina generale per la collocazione degli impianti pubblicitari temporanei**

1. In occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico e religioso, di spettacoli viaggianti e di beneficenza, nonché per iniziative commerciali, è ammesso il posizionamento provvisorio di mezzi pubblicitari correlati ai relativi eventi, solo ed unicamente durante il periodo di svolgimento della manifestazione o evento a cui si riferiscono, oltre che, se espressamente richiesto, durante i 7 (sette) giorni precedenti e le 24 ore successive alla stessa (art. 51, comma 10 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS. Entro tale data è fatto obbligo di rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.
2. Non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari a monumenti.
3. L'installazione dei manufatti non dovrà in alcun modo impedire od ostacolare il traffico pedonale o veicolare né dovrà ingenerare confusione nella segnaletica stradale coprendola anche solo parzialmente o comunque ridurre la visibilità nelle intersezioni stradali.



4. Per gli impianti di cui al presente articolo il pagamento dell'imposta vale come titolo abilitativo, previa esibizione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'evento o in assenza, della dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il pagamento dell'imposta dovrà riferirsi al periodo che va dal primo giorno di installazione del manufatto fino al giorno della sua effettiva rimozione.
5. Esclusivamente in occasione di spettacoli viaggianti quali Circhi, Luna Park e simili, potranno essere posizionati sul territorio comunale, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 51 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS, "Cartelli" mono/bifacciali, con le caratteristiche e le prescrizioni specificate nel successivo articolo 52.
6. In occasione di manifestazioni culturali, sportive, istituzionali, espositive di particolare interesse generale, organizzate da Enti Pubblici Territoriali, può essere effettuata, nel rispetto delle norme del Codice della Strada, l'installazione temporanea di segnaletica di indicazione relativa all'evento, previo nulla osta della Polizia Locale e del proprietario della strada.

### Art. 52 - Tipologie

1. Qui di seguito si riportano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune schede abaco descrittive delle tipologie di mezzi privati consentiti.

#### 1) CARTELLO



##### **Definizione**

Elemento mono/bifacciale con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari, di sagoma regolare (rettangolo o quadrato), ordinario. (Art. 47, c.4, D.P.R. n. 495/1992)

##### **Prescrizioni**

Può essere posizionato unicamente in occasione di spettacoli viaggianti quali Circhi, Luna Park e simili, con le seguenti modalità:

- opportunamente ancorato esclusivamente ai pali dell'illuminazione pubblica;
- in numero non superiore a 50 mezzi mono/bifacciali recanti lo stesso messaggio e per lo stesso periodo;

- il bordo inferiore del cartello deve essere ad una quota non inferiore a m. 2,20 rispetto al terreno o banchina stradale;
- non deve ostacolare la visibilità dei cartelli di segnaletica stradale, degli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

E' fatto assoluto divieto utilizzare alberi e impianti di segnaletica stradale come supporti.

##### **Formati ammessi**

Superficie massima mq. 1,50 per faccia.

##### **Zone ammesse**

I Zona (esclusa la via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

##### **Durata**

Temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.



## 2) STRISCIONE IN SOPRAELEVAZIONE



### Definizione

Elemento mono/bifacciale, ordinario, bidimensionale, sostenuto unicamente da cavi, realizzato in tessuto, PVC o materiali simili, privo di rigidità propria, posto in sopraelevazione di strade o Piazze, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. (Art. 47, c. 5, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS l'esposizione di striscioni è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli. Le distanze minime da rispettare

dagli altri cartelli e dai mezzi pubblicitari previste dai commi 2 e 4 dell'art. 51 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS, sono ridotte rispettivamente all'interno dei Centri abitati a 12,5 m. e fuori dai Centri abitati a 50 m.

Deve essere collocato ad un'altezza minima di m. 5,10 da terra, così come previsto dall'art. 49 comma 5 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS e deve essere garantita la sicurezza degli ancoraggi da parte dell'utente.

E' vietato l'ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione, agli alberi e agli elementi dell'edificio che non ne garantiscano la stabilità e la sicurezza.

### Formati ammessi

Superficie massima mq. 6.

### Zone ammesse

I Zona (esclusa la via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

### Durata

Temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## 2 bis) – STRISCIONE



### Definizione

Elemento mono/bifacciale, ordinario, bidimensionale, realizzato in tessuto, PVC o materiali simili, privo di rigidità propria, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. (Art. 47, c. 5, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Questa tipologia di manufatto può essere utilizzato esclusivamente in occasione dello svolgimento di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo culturale, sportivo e filantropico, finalizzato alla promozione pubblicitaria anche di sponsor.

Va collocato esclusivamente sui manufatti impiegati dagli organizzatori della manifestazione, quali gazebo, transenne e attrezzature simili.

Deve essere garantita la sicurezza degli ancoraggi da parte dell'utente. E'

vietato l'ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione, agli alberi e ai pali della segnaletica stradale.

Non deve ostacolare la visibilità dei cartelli di segnaletica stradale, degli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS le distanze minime da rispettare dagli altri cartelli e dai mezzi pubblicitari previste dal comma 4 dell'art. 51 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS, sono ridotte all'interno dei Centri abitati a 12,5 m. e fuori dai Centri abitati a 50 m.

### Formati ammessi

Mq. 2 per ogni singolo striscione

### Zone ammesse

I Zona (ad esclusione della zona "A" P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

### Durata

Temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce.

### Note



Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

### 3) STENDARDO



#### Definizione

Elemento mono/bifacciale, ordinario, bidimensionale, mancante di una superficie d'appoggio e comunque non aderente ad essa, realizzato in tessuto, PVC o materiali similari, privo di rigidità propria, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. (Art. 47, c.5, D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

L'esposizione di stendardi è ammessa unicamente in occasione di manifestazioni culturali, istituzionali, espositive di particolare interesse generale, organizzate da Enti Pubblici Territoriali. Le distanze minime da rispettare dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari previste dai commi 2 e 4 dell'art. 51 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS sono ridotte rispettivamente

all'interno dei Centri abitati a 12,5 m. e fuori dai Centri abitati a 50 m.

Deve essere collocato ad un'altezza minima di m. 3,00 da terra.

L'installazione di tale manufatto è ammessa

- sui pali della pubblica illuminazione, previo nulla osta tecnico rilasciato da parte dell'ente proprietario dei pali di illuminazione.

- in numero non superiore a 20 mezzi recanti lo stesso messaggio, per lo stesso periodo e non deve ostacolare la visibilità dei cartelli di segnaletica stradale, degli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.

#### Formati ammessi

Superficie massima mq. 2,00.

#### Zone ammesse

I Zona (esclusa la via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

#### Durata

Temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui riferisce, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

#### Note

La collocazione di tale manufatto necessita del nulla osta tecnico rilasciato da parte dell'ente proprietario dei pali di illuminazione.

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA..

L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

### 4) LOCANDINA



#### Definizione

Mezzo pubblicitario, mono, ordinario, bidimensionale, privo di rigidità propria, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. (Art. 47, c.5, D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

E' consentita l'esposizione di locandine esclusivamente sulle vetrine e/o all'interno dei locali aperti al pubblico.

Sulle locandine deve essere posto un timbro dal Gestore dell'imposta di pubblicità, recante la data di scadenza entro la quale le locandine stesse andranno rimosse.

Le locandine oltre il mezzo metro quadrato di superficie potranno essere affisse esclusivamente sugli impianti di Pubblica Affissione, se conformi alle misure di cui all'art. 38, comma 5 "Limitazioni alle pubbliche affissioni" del Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta

sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

#### Formati ammessi

Inferiore al 1/2 mq.

#### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

#### Durata

Temporanea.



## Note

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

### 5) BANDIERA



#### Definizione

Mezzo pubblicitario, mono/bifacciale, ordinario, bidimensionale, realizzato in tessuto, PVC o materiali similari, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari. (Art. 47, c.5, D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

L'installazione di questo manufatto è ammessa:

- a) in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di beneficenza;
- b) su aree private di pertinenza accessoria all'attività commerciale a cui si riferisce, percepibile da luoghi pubblici, per la promozione di beni o servizi per conto proprio. Potranno essere installati al massimo numero 4 (cinque) impianti.

#### Formati ammessi

Superficie massima 3 mq. a sviluppo verticale o orizzontale. L'altezza massima del supporto è fissata in mq. 8.

#### Zone ammesse

I Zona (esclusa la via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

#### Durata

Per gli impianti di cui alla lettera a): temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

Per gli impianti di cui alla lettera b): permanente.

#### Note

L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Per gli impianti di cui alla lettera a): il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

Per gli impianti di cui alla lettera b): è necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità all'art. 16 del Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

### 6) SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO



#### Definizione

Riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

(Art. 47, c.6, D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

Deve essere realizzato con materiali antisdrucchiolevoli, rimovibili, ma ben ancorati nel momento dell'utilizzo alla superficie stradale.

L'installazione di questo manufatto è ammessa:

- a) all'interno di aree private ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali e commerciali;
- b) sulle carreggiate stradali solo per indicazioni connesse a manifestazioni su strada o competizioni sportive. I segnali devono essere rimossi prima del ripristino della normale circolazione.



#### Formati ammessi

Tutti.

#### Zone ammesse

I Zona (ad esclusione della zona "A" del P.R.G. vigente), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

#### Durata

Per gli impianti di cui alla lettera a): temporanea, per periodi di tempo non superiori a 90 giorni.

Per gli impianti di cui alla lettera b): temporanea, limitata alla durata dell'evento.

#### Note



Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## 7) TOTEM



### Definizione

Elemento polifacciale con idonea struttura di sostegno rigidamente vincolato al suolo, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, mediante esposizione diretta di elementi come manifesti o simili; può essere luminoso o ordinario. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

L'installazione di questo manufatto è ammessa:

- a)** nelle aree pedonali e a ZTL in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di beneficenza;
- b)** su aree private e di pertinenza accessoria all'attività commerciale a cui si riferisce, percepibile da luoghi pubblici, per la promozione di beni o servizi

per conto proprio.

### Formati ammessi

Superficie espositiva complessiva massima 10 mq.

### Zone ammesse

Per gli impianti di cui alla lettera **a)**: per le I Zona (esclusa la via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

Per gli impianti di cui alla lettera **b)**: II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

### Durata

Per gli impianti di cui alla lettera **a)**: temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

Per gli impianti di cui alla lettera **b)**: permanente.

### Note

L'esposizione di tale manufatto in aree sottoposte a tutela, necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA.

L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Per gli impianti di cui alla lettera **a)**: il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

Per gli impianti di cui alla lettera **b)**: è necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità all'art. 16 del Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

## 8) TELO PITTORICO



### Definizione

Mezzo bidimensionale realizzato con materiale di qualsiasi natura avente come elemento caratterizzante una grande superficie occupante, ad esempio, tutta la superficie di ponteggi ed a questi opportunamente ancorato. Ordinario. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Deve riportare il prospetto dell'edificio oggetto dell'intervento o l'immagine di una opera d'arte che ha attinenza con l'edificio o un'immagine con alto contenuto artistico o colorazione monocromatica. L'eventuale messaggio pubblicitario va

inserito organicamente nella gigantografia e deve essere circoscritto in un riquadro che lo astrae da tutta la superficie dell'impianto. Tale messaggio può contenere loghi o marchi delle ditte o dei materiali inerenti il cantiere, pubblicità inerenti la vendita degli immobili riferiti al cantiere stesso, nonché eventuali sponsor. Per sponsor si intende un soggetto terzo che ha contribuito economicamente all'opera e che, come, tale può pubblicizzare la propria immagine.

Nella Zona A, il messaggio pubblicitario può occupare al massimo il 20% della superficie totale.

### Formati ammessi

In relazione alla dimensione del ponteggio.

### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

### Durata



Corrispondente alla durata del titolo abilitativo edilizio.

#### Note

In caso di utilizzo di ponteggi predisposti per l'esecuzione di interventi di conservazione di beni tutelati come beni culturali, è necessaria la preventiva autorizzazione per i fini pubblicitari della copertura da parte della Soprintendenza per le zone I Zona - II Zona - III Zona - IV Zona - V Zona.

Contestualmente all'istanza di concessione edilizia o della DIA deve essere prodotto un "bozzetto" indicante la rappresentazione del telo, da autorizzare nel contesto dello stesso titolo abilitativo.

### 9) PANNELLO PUBBLICITARIO DI CANTIERE



#### Definizione

Manufatto bidimensionale, monofacciale, ordinario, vincolato a parete o a idonea struttura di sostegno sulle strutture temporanee dei cantieri edili, quali ponteggi o recinzioni.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

Possono essere pubblicizzati solo ed esclusivamente le ditte e i materiali inerenti il cantiere, nonché l'attività di vendita degli immobili riferiti al cantiere specifico.

Deve essere distinto dalle tabelle di cantiere la cui esposizione è obbligatoria per legge.

#### Formati ammessi

Di sagoma regolare (rettangolo o quadrato) senza limiti di dimensione.

**Zone ammesse** I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

#### Durata

Corrispondente alla durata del titolo abilitativo edilizio.

#### Note

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.



#### Definizione

Nell'ambito del "Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni del Comune di Agrigento", è ammessa, in occasione di interventi pubblici realizzati dal Comune (siano essi opere pubbliche, servizi, eventi, ecc.), l'esposizione di manufatti riportanti la ragione sociale, il logo, il marchio dello "sponsor". La gestione di tali spazi pubblicitari è affidata allo "sponsoring" (sia esso Comune o altro soggetto), in deroga alle limitazioni di cui al Titolo VII del Piano Generale degli Impianti.

E' ammessa la collocazione delle sottodescritte tipologie di manufatti:

- Cartello

- Altro impianto rientrante nelle tipologie ammesse dal presente Piano (articoli 35 e 36), con esclusione di quelle previste dal citato Titolo VII del PGI "Affissione diretta".

In deroga all'art. 51 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS, limitatamente ai Centri abitati, è ammesso il posizionamento di manufatti anche sulle aree delle rotonde, nell'anello centrale e sviluppato in orizzontale.

#### Prescrizioni

La collocazione di tali manufatti va autorizzata, di volta in volta, dall'Amministrazione comunale con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 16 del "Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni", previo ottenimento dei pareri necessari, per un periodo non superiore a 1 anno.

La collocazione di tali manufatti non è ammessa nelle immediate vicinanze di impianti pubblicitari rientranti nell'Affissione diretta di cui al Titolo VII del PGI.

L'esposizione di tali manufatti in aree sottoposte a tutela, necessita, altresì, della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza per le zone I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.



L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del canone di occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Sulle aree verdi comunali il numero massimo ammissibile di manufatti di tipo "cartello" è:

- nr. 20 impianti sulle aree verdi comunali (escluse le rotonde, i parchi e i giardini pubblici) - formato max di ogni impianto: 1 mq
- nr. 4 impianti in ogni parco e giardino pubblico – formato max di ogni impianto: 1,50 mq
- nr. 4 su ogni rotonda – formato max di ogni impianto: 1 mq.

E' obbligatoria l'indicazione dell'intervento, dell'evento o dell'opera sponsorizzati.

Sarà cura dello "sponsoring" presentare al Gestore del Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità la lista dei manufatti di cui è consentita la collocazione, corredata dei dati tecnici (numero impianti, dimensioni, materiali, soggetti pubblicizzati), nonché provvedere al pagamento dell'imposta di pubblicità dovuta.

L'installazione dei manufatti deve avvenire nel rispetto dei criteri descritti agli articoli 6, 7, 8 e 9 del PGI.

L'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la rimozione degli stessi avviene a completa cura e spese dello "sponsoring", nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Lo stesso si obbliga al ripristino dello stato dei luoghi antecedente alla collocazione del manufatto.

Lo "sponsoring" è responsabile degli eventuali danni procurati dalle strutture, a persone e cose, durante tutto il periodo di montaggio, esposizione e smontaggio dei manufatti autorizzati.

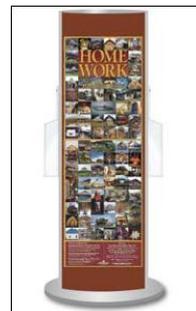
## 11) IMPIANTO RIMOVIBILE DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI



### Definizione

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

a) **Cavalletto:** manufatto mono/bifacciale realizzato in materiale rigido sostenuto da cavalletti o strutture precarie o ancorate al suolo, facilmente rimovibile, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali per conto proprio.



b) **Elemento pubblicitario verticale:** manufatto mono/polifacciale, facilmente rimovibile, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali per conto proprio.



c) **Menu:** manufatto mono/bifacciale realizzato in materiale rigido sostenuto da cavalletti o strutture precarie o ancorate al suolo, facilmente rimovibile.



d) **Espositore:** struttura per l'esposizione di materiale pubblicitario.



e) **Altro:** impianto non ricompreso nelle descrizioni sopra riportate.

### Prescrizioni

Il manufatto deve essere adeguatamente ancorato al suolo tramite idonei contrappesi, fioriere, ecc., ma deve anche essere facilmente rimovibile e realizzato con caratteristiche di finitura tali da non recare danno ai passanti.

In caso di precipitazioni nevose o di eventi tali da rendere necessarie operazioni di pulizia o di manutenzione della sede stradale, qualora venisse compromesso il transito dei mezzi di soccorso ed ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, il manufatto deve essere immediatamente rimosso.

Il manufatto va rimosso anche in occasione dello svolgimento di competizioni sportive ed altre Manifestazioni (ad esempio: mandarlo in fiore, festa di San Calogero o semplice richiesta della'Amm.ne) e per altre conflittualità oggettive derivanti dalla presenza di altre occupazioni.

Il manufatto non deve costituire intralcio o impedimento alla circolazione dei pedoni, delle persone con ridotta capacità motoria e al transito dei veicoli autorizzati. Deve essere posizionato in maniera tale da non arrecare disagio o disturbo alle altre attività artigianali, commerciali o esercizi pubblici presenti in loco.

Alla chiusura giornaliera dell'attività, l'impianto va collocato all'interno dell'attività stessa.

**Gli impianti di cui ai punti a) (ad esclusione della via Atenea), b) (ad esclusione della via Atenea), c), d) (ad esclusione della via Atenea),, e) (ad esclusione della via Atenea),** devono essere collocati prospicienti il fabbricato in cui ha sede l'attività a cui si riferisce o nelle aree di pertinenza dell'attività. In presenza di marciapiede, devono essere posti a m. 1,50 a filo del fabbricato; in assenza di marciapiede su aree pedonali e a ZTL devono garantire un passaggio di almeno m. 3,50 per il passaggio dei mezzi di soccorso, fatte salve eventuali deroghe da concedersi a discrezione dell'Amministrazione Comunale nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico.

Non può essere autorizzato più di 1 mezzo per la stessa attività.

**Gli impianti di cui ai punti a) (ad esclusione della via Atenea), e b), (ad esclusione della via Atenea),** se indicanti l'attività, devono essere collocati nel raggio di 15 metri. In presenza di marciapiede, devono garantire un passaggio libero sullo stesso non inferiore a m. 1,50 a filo del fabbricato; in assenza di marciapiede su aree pedonali e a ZTL devono garantire un passaggio di almeno m. 3,50 per il passaggio dei mezzi di soccorso, fatte salve eventuali deroghe da concedersi a discrezione dell'Amministrazione Comunale nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico.



Non può essere autorizzato più di 1 mezzo per la stessa attività.

**Gli impianti di cui ai punti a), b), c), d)** possono essere collocati nell'area adibita al posizionamento di dehors. 9

#### **Formati ammessi**

Per gli impianti di cui al punto a): superficie massima complessiva mq. 2.

Per gli impianti di cui al punto b): superficie massima complessiva mq. 2.

Per gli impianti di cui al punto c): superficie massima complessiva mq. 1.

Per gli impianti di cui al punto d): superficie massima complessiva mq. 2.

Per gli impianti di cui al punto e): superficie massima complessiva mq. 2.

#### **Zone ammesse**

Per gli impianti I Zona (ad esclusione della via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

**prospicienti all'attività:** tutte le Zone.

Per gli impianti **a) indicanti l'attività:** A esclusivamente nelle aree pedonali e a ZTL (esclusa via Atenea).

Per gli impianti **a)** (esclusa via Atenea), **b)** (esclusa via Atenea), **c), d)** (esclusa via Atenea) **collocati nell'area adibita al posizionamento di dehors:** tutte le Zone (esclusa via Atenea tranne per il punto c)).

#### **Durata**

Temporanea/permanente.

#### **Note**

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza per le zone I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona.

L'esposizione di tale manufatto è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Per gli impianti di durata temporanea il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

Per gli impianti di durata permanente è necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità sulla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

## 12) BACHECA



#### **Definizione**

Mezzo pubblicitario bidimensionale monofacciale, ordinario caratterizzato da uno spazio per l'esposizione di messaggi, accessibile anche a mezzo di un'anta frontale trasparente finalizzato:

- a contenere al suo interno messaggi pubblicitari per conto proprio.
  - alla diffusione di informazioni o propaganda dell'attività di associazioni varie.
- (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

#### **Prescrizioni**

Non è consentito l'utilizzo di tale struttura come spazio porta insegna.

Può essere utilizzata esclusivamente per l'esposizione di messaggi pubblicitari inerente all'attività svolta e deve essere collocate in aderenza o a filo del fronte della sede dell'attività.

E' ammessa anche a servizio di locali d'intrattenimento quali Teatri e Cinema.

La bacheca deve avere una sporgenza massima dal filo esterno della muratura non superiore a otto centimetri e garantire il libero transito di un soggetto portatore di handicap.

La realizzazione della bacheca deve essere effettuata con materiali e misure idonei ad un corretto inserimento architettonico. Nella I Zona esclusa la via Atenea è preferibile utilizzare manufatti in legno.

#### **Formati ammessi**

Non superiori a 1,5 mq.

#### **Zone ammesse**

I Zona ad esclusione della via Atenea, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

#### **Durata**

Permanente.

#### **Note**

L'esposizione di tale manufatto, se in aree sottoposte a tutela, necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza.

E' necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità all'art. 16 del Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.



### 13) PUBBLICITA' EFFETTUATA SUI VEICOLI



#### Definizione

Per veicoli adibiti ad uso pubblico s'intendono:

- servizio di noleggio con conducente (art. 82, c. 5, lett. b del Nuovo CdS);
- servizio di piazza-taxi per trasporto di persone (art. 82, c. 5, lett. b del Nuovo CdS).

Per veicoli adibiti a servizio di linea interurbana s'intendono i servizi di linea per trasporto:

di persone (art. 82, c. 5, lett. c del Nuovo CdS);

di cose (art. 82, c. 5, lett. e del Nuovo CdS).

Per veicoli adibiti ad uso privato s'intendono i veicoli ad uso proprio.

(Art. 47, c.8 D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

La pubblicità effettuata sui veicoli in genere è disciplinata dagli articoli 23, 54 e 56 del CdS e s.m. e i. e dall'art. 13 del D.Lgs. 507/1993. Essa è consentita con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 57 del D.P.R. 495/92 e dal Regolamento Comunale sulla disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. 495/1992 la pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita:

- sui veicoli adibiti al trasporto di linea e non di linea;
- sui veicoli adibiti al servizio taxi.

#### Formati ammessi

Compatibili con quanto previsto dagli artt. 82 e seguenti della Sezione II del Nuovo CdS.

#### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

#### Durata

Permanente.

#### Note

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

### 14) VELA PUBBLICITARIA



#### Definizione

Veicolo ad uso speciale destinato ed attrezzato a mostra pubblicitaria, immatricolato per uso di terzi mediante locazione senza conducente.

(Art. 47, c.8 D.P.R. n. 495/1992)

#### Prescrizioni

La suddetta forma di pubblicità può essere svolta sulla sede stradale, esclusivamente dal locatario per pubblicizzare la propria attività ed i propri prodotti e può avvenire esclusivamente con veicolo in movimento.

Su detti veicoli, se in sosta, la pubblicità deve essere rimossa o coperta, in modo tale che sia privata di efficacia, salvo eventuali deroghe concesse dalla Giunta Comunale per particolari eventi di natura eccezionale.

La pubblicità effettuata con veicoli in genere è disciplinata dagli articoli 23, 54 e 56 del CdS e s.m. e i. e dall'art. 13 del D.Lgs. 507/1993. Essa è consentita con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 57 del D.P.R. 495/1992 e dal Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. 495/1992, l'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita, unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a 3 cm. rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermi restando i limiti di cui all'art. 61 del CdS.

#### Formati ammessi

Compatibili con quanto previsto dagli artt. 82 e seguenti della Sezione II del Nuovo CdS.

#### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

#### Durata

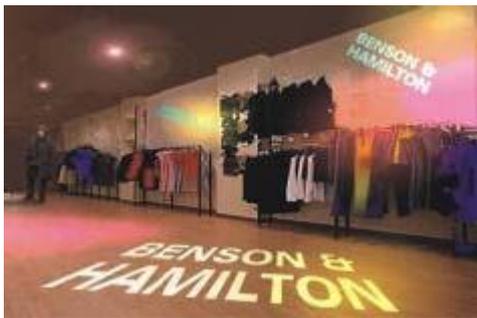
Temporanea.

#### Note

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.



## 15) PROIEZIONE LUMINOSA



### Definizione

Immagine, scritta, simbolo o fascio di luce creati da strumenti di proiezione, visibili in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibili. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Ammissa in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di beneficenza.

### Formati ammessi

Tutti.

### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

### Durata

Temporanea, limitata alla durata dell'evento.

### Note

Se interessante gli Edifici Monumento o Edifici Documento (Allegato 2), necessita della preventiva autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA..

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## 16) AEROMOBILE - PALLONE FRENATO



### Definizione

L'aeromobile è un pallone aerostatico libero e pubblicitario, privo di strumenti di manovra e direzione; è un dirigibile se provvisto di motore.

Il pallone frenato è un aeromobile, utilizzato come mezzo pubblicitario, che si distingue per essere vincolato al suolo mediante uno o più cavi. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Ammessi in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di

beneficenza.

### Formati ammessi

Tutti.

### Zone ammesse

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

### Durata

Temporanea, limitata alla durata dell'evento.

### Note

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza .

L'esposizione di tali manufatti è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## 17) GONFIABILE



**Definizione** Mezzo pubblicitario gonfiabile, saldamente ancorata a terra, anche con possibilità di attraversamento, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Ammessi in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di beneficenza.

### Formati ammessi

Tutti.

### Zone ammesse

I Zona (ad esclusione della via Atenea), II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona



### **Durata**

Temporanea, limita alla durata dell'evento.

### **Note**

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza.

L'esposizione di tali manufatti è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## **18) VETRINA PUBBLICITARIA**



### **Definizione**

Esposizione di cartelli o altri impianti pubblicitari all'interno di una vetrina che abbiano relazione con l'attività stessa. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### **Prescrizioni**

La pubblicità in vetrina, quando effettuata per vendite straordinarie, deve essere effettuata come espressamente indicato nelle autorizzazioni rilasciate dall'Ufficio Commercio.

### **Formati ammessi**

Compatibile con la vetrina.

### **Zone ammesse**

I Zona, II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

### **Durata**

Temporanea/permanente.

### **Note**

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA.

L'esposizione di pubblicità per vendite straordinarie necessita della preventiva autorizzazione dell'ufficio Commercio.

Il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo

## **19) SCHERMO LUMINOSO**



### **Definizione**

Visore posizionato in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibili. (Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### **Prescrizioni**

L'installazione di questo manufatto è ammessa:

**a)** all'interno di un'attività commerciale, finalizzato sia alla pubblicità per conto proprio dell'attività o dei prodotti venduti e dei servizi prestati, che alla pubblicità per conto terzi, a condizione, per quest'ultimo, che non sia aderente alla vetrina; 11

**b)** in occasione di manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere, iniziative di tipo

politico, sindacale e di categoria, culturale, sportivo, filantropico, religioso e di beneficenza.

### **Formati ammessi**

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **a)**: superficie massima mq. 1,5.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **b)**: tutti.

### **Zone ammesse**

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **a)**: tutte.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **b)**: A, esclusivamente nelle aree pedonali e a ZTL.

### **Durata**

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **a)**: permanente.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera **b)**: temporanea, limitata al periodo di svolgimento dell'evento, oltre che, se espressamente richiesto, durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo rimuovere il tutto ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.

### **Note**

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, non necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera



a) se aderenti alla vetrina, è necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità al Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; se all'interno dell'attività, ai fini delle autorizzazioni comunali, il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera

b) ai fini delle autorizzazioni comunali, il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo, previa presentazione al Gestore dell'imposta comunale sulla pubblicità di apposita:

- dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, art. 47, che il manufatto è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire stabilità e che esso è realizzato con materiale non deteriorabile e resistente agli agenti atmosferici;

- dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, art. 47, con la quale si attesta che l'opera sarà realizzata in conformità alle norme previste dalla Legge n. 46/1990, dalle normative previste dal Nuovo CdS e dal relativo regolamento e s. m. e i., e che al termine dei lavori l'opera sarà corredata dalla dichiarazione di conformità di cui alla Legge n. 248/2005 e al D.M. n. 37/2008 e s. m. e i., nel caso di impianti pubblicitari luminosi.

Per quanto riguarda gli impianti di cui alla lettera b), l'esposizione è soggetta al pagamento del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

## 20) PUBBLICITA' NELLE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTE



### Definizione

Cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenuti nella stessa area.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)

### Prescrizioni

Nelle stazioni di servizio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva pari all'8% della dimensione della stazione di servizio stessa (mq totali). La pubblicità luminosa sulla struttura dovrà essere limitata alla scritta dell'insegna.

### Formati ammessi

Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenute nella stessa area (dal computo sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione - Art. 52, comma 1 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS).

Fuori dai Centri abitati può essere autorizzata la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna di esercizio per ogni stazione di rifornimento di carburante e stazione di servizio, della superficie massima di 4 m<sup>2</sup>.

### Zone ammesse

II Zona, III Zona, IV Zona, V Zona

### Durata

Permanente e/o temporanea.

### Note

L'esposizione di tale manufatto anche se in aree sottoposte a tutela, necessita della preventiva autorizzazione alla posa rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA..

Per la pubblicità di tipo permanente è necessario il titolo abilitativo rilasciato in conformità all'art. 6 del Regolamento comunale sulla disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per la pubblicità di tipo temporaneo, il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità vale come titolo abilitativo.

## Art. 53 - Altri impianti

Per altro mezzo pubblicitario si intende il manufatto che, conseguentemente a nuove normative, a tecnologie avanzate oppure a specifiche richieste del mercato pubblicitario, non rientri nelle caratteristiche elencate nei precedenti articoli.

Per ogni altro mezzo pubblicitario, non specificatamente contemplato nel presente Piano, l'istanza di collocazione dovrà essere sottoposta al parere degli organi preposti dell'Amministrazione Comunale o degli Uffici comunali e regionali competenti.

## Art. 54 - Divieti

1. E' vietato l'uso di segnali diversi da quelli previsti dal Codice della Strada, salvo quanto previsto al successivo articolo 55 "Zone soggette a traffico limitato".



2. Sono vietati l'abbinamento o l'interferenza di qualsiasi forma di pubblicità con i segnali stradali.
3. Il retro dei segnali di cui al presente Titolo deve essere di colore neutro opaco (art. 77 comma 7 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS). Su esso devono essere chiaramente indicati l'ente o l'amministrazione proprietari della strada, il marchio della ditta che ha fabbricato il segnale e l'anno di fabbricazione nonché il numero della autorizzazione concessa dal Ministero dei lavori pubblici alla ditta medesima per la fabbricazione dei segnali stradali. L'insieme delle predette annotazioni non può superare la superficie di 200 cm<sup>2</sup>.

#### **Art. 55 - Zone soggette a traffico limitato**

1. Per le zone ricomprese nel Centro Storico individuato dal P.R.G. vigente, interessate esclusivamente da vie soggette a traffico limitato (ZTL e pedonali) il Comune si riserva la facoltà di prevedere l'installazione di gruppi segnaletici o gruppi di preinsegne di cui all'articolo 26 comma 6, lett. b), limitatamente al manufatto di supporto, con forme, colori e dimensioni diverse da quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS, in modo tale che i manufatti si integrino architettonicamente al contesto urbano, previo parere della Soprintendenza B.C.A, così come attuato con la segnaletica viaria pedonale dei percorsi turistici relativi ai principali monumenti storici, alberghi, B&B, ristoranti ecc... (vedi Allegato "E" "E1" "E2") e comunque non sono ammessi più di N.18 impianti.
2. Per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali e colorimetriche della preinsegna, devono essere rispettate le prescrizioni previste dagli artt. 49, 78 e 134 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo CdS.
3. Se l'installazione della preinsegna è adiacente ad una strada aperta al normale traffico veicolare devono essere rispettate le norme previste dal Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo CdS, relativamente a dimensioni, colori e forma.

## **TITOLO VII**

### **AFFISSIONI DIRETTE**

#### **Art. 56 Definizioni e tipologie**

1. In riferimento all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, è attribuita a soggetti privati la facoltà di fornire, porre in opera, mantenere e gestire impianti per l'effettuazione di affissione diretta di natura commerciale, nel rispetto dei principi sanciti nel presente Piano.
2. La superficie complessiva massima destinata all'affissione diretta è determinata in mq. 1.085,80 come risulta dal prospetto riepilogativo.
3. Gli impianti pubblicitari da adibire ad affissione diretta, previsti dal presente Piano, sono indicativamente i seguenti:
  - a. schermi luminosi a Led/Visori
  - b. pannelli a messaggio variabile (prismi rotanti intercambiabili o altro) 13
  - c. totem bifacciali
  - d. paline bifacciali
  - e. impianti cinematografici e teatrali
  - f. pannelli luminosi da collocare all'interno dei parcheggi interrati comunali
  - g. impianti pubblicitari di servizio (pensiline fermate autobus)
4. Limitatamente agli impianti pubblicitari di servizio, proprio in quanto strettamente funzionali al servizio reso per la loro specifica natura di manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale, recante uno spazio pubblicitario (ad esempio transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi e simili), può essere previsto il posizionamento di impianti diversi da quelli risultanti al comma previa approvazione da parte della Giunta Comunale di specifici progetti particolareggiati, nel rispetto di quanto previsto al presente Titolo. Tali progetti costituiranno parte integrante del presente Piano.

#### **Art. 57 - Assegnazione degli spazi**

Per la concessione avente come oggetto impianti di proprietà comunale, ovvero lo sfruttamento ai fini pubblicitari di spazi pubblici risultanti dal presente piano generale degli impianti, il Comune adotta di norma il metodo dell'assegnazione anche per lotti e con procedure ad evidenza pubblica.

#### **Art. 58 - Identificazione**

Gli impianti di cui al presente Titolo devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Agrigento"; il Gestore; "Affissioni Dirette"; numero di individuazione dell'impianto (cimasa).

#### **Art. 59 - Tipologie**

Qui di seguito si riportano le tipologie indicative degli impianti previsti



##### **Schermi luminosi Led/Visori**

Display grafico mono/bifacciale per grafica animata e testi scritti.  
(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992).



##### **Pannelli a messaggio variabile (prismi rotanti o altro)**

Elemento mono/bifacciale per la pubblicità multimmagine.  
(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992).



#### **Totem bifacciali**

Struttura in alluminio bifacciale, a colonna, con copertura parziale della superficie, con stampa o a messaggio variabile.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)



#### **Paline bifacciali**

Elemento mono/bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)



#### **Impianti cinematografici, teatrali**

Impianto mono/bifacciale solidale con le pareti di sostegno o sostenuto da idonea struttura infissa al suolo, destinato all'esposizione di locandine reclamizzanti spettacoli teatrali, cinematografici, concerti ecc.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)



#### **Pannelli luminosi**

Impianto monofacciale, retroilluminato, solidale con le pareti di sostegno, all'interno di parcheggi comunali.

(Art. 47, c.8, D.P.R. n. 495/1992)



#### **Impianto pubblicitario di servizio (Pensilina fermata autobus)**

Struttura bifacciale integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata.

(Art. 47, c.7, D.P.R. n. 495/1992)

## **TITOLO VIII**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 60 - Entrata in vigore**

1. Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento e sostituisce ogni altra regolamentazione della materia che sia in contrasto o incompatibile con lo stesso.
2. Le norme contenute nel presente Piano sono da intendersi integrative al Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 25.09.2012.
3. Da tale data sono abrogate tutte le disposizioni in precedenza approvate che disciplinano la materia di cui al presente Piano. Per quanto non espressamente previsto nel presente Piano si rinvia alle norme ed alle leggi vigenti in materia di cui all'Art. 62 delle presenti norme di attuazioni.
4. Il Piano può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.
5. Eventuali modifiche e/o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione nonché alle normative vigenti di rinvio, comportano l'adeguamento automatico del presente Piano.

#### **Art. 61 – Sanzioni**

1. Per le violazioni alle disposizioni previste nel seguente Piano si applicano le sanzioni previsti dagli articoli 27 - 28 dal Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
2. Restano ferme le competenze della Polizia Municipale in materia di accertamento degli illeciti amministrativi e di irrogazione delle relative sanzioni.

#### **Art. 62 - Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento di attuazione si rinvia alle norme ed alle leggi vigenti in materia che sono:

- Legge 5 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti;"
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;"
- Legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;"
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada;"
- Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale;"
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;"
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1991, n. 447 "Regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti;"
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;"
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A);"



**COMUNE DI AGRIGENTO**

SETTORE V

Nodo S.I.T.R.



- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;”
- Regolamento edilizio Comunale e P.R.G. (con approvazione del D.D.G. n. 1106 del 28/10/2009;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 25.09.2012) e loro successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI AGRIGENTO

SETTORE V

Nodo S.I.T.R.



## **Prospetti riepilogativi per tipologie e formati degli impianti di P.G.I.**

**DESTINATI ALLE AFFISSIONI PUBBLICHE**

PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI														
I <sup>A</sup> ZONA AGRIGENTO CENTRO														
Impianti Commerciali Nuovi				Impianti Istituzionali Nuovi				Impianti Necrologici Nuovi						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia	80	1,40x2,00	2,80	224,00	Plancia	20	1,40x2,00	2,80	56,00	Plancia	12	1,40x2,00	2,80	33,60
Poster	10	6,00x3,00	18,00	180,00	Poster					Poster				
St. Bif.	27	1,40x2,00	2,80	75,60	St. Bif.	14	1,40x2,00	2,80	39,20	St. Bif.	6	1,40x2,00	2,80	16,80
St.mono	2	1,40x2,00	2,80	5,60	St.mono					St.mono	1	1,40x2,00	2,80	2,80
<b>Sommano</b>	<b>119</b>			<b>485,20</b>	<b>Sommano</b>	<b>34</b>			<b>95,20</b>	<b>Sommano</b>	<b>19</b>			<b>53,20</b>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>												<b>633,60</b>		

PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI														
I <sup>A</sup> ZONA AGRIGENTO CENTRO														
Impianti Commerciali Esistenti				Impianti Istituzionali Esistenti				Impianti Necrologici Esistenti						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia	81	1,40x2,00	2,80	226,80	Plancia	16	1,40x2,00	2,80	44,80	Plancia	15	1,40x2,00	2,80	42,00
Poster	14	6,00x3,00	18,00	252,00	Poster					Poster				
St. Bif.	1	1,40x2,00	2,80	2,80	St. Bif.					St. Bif.				
St.mono	2	1,40x2,00	2,80	5,60	St.mono					St.mono	2	1,40x2,00	2,80	5,60
<b>Sommano</b>	<b>98</b>			<b>487,20</b>	<b>Sommano</b>	<b>16</b>			<b>44,80</b>	<b>Sommano</b>	<b>17</b>			<b>47,60</b>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>												<b>579,60</b>		



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
NODO S.I.T.R.



PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI II^ ZONA QUADRIVIO SPINASANTA - FONTANELLE - SAN GIUSPUZZU - SAN MICHELE												
Impianti Commerciali Nuovi				Impianti Istituzionali Nuovi				Impianti Necrologici Nuovi				
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Superf. Tot.
Plancia	14	1,40x2,00	2,80	Plancia	6	1,40x2,00	2,80	Plancia	1	1,40x2,00	2,80	2,80
Poster	4	6,00x3,00	18,00	Poster			0,00	Poster				
St. Bif.	19	1,40x2,00	2,80	St. Bif.	4	1,40x2,00	2,80	St. Bif.	1	1,40x2,00	2,80	2,80
St.mono	23	1,40x2,00	2,80	St.mono	3	1,40x2,00	2,80	St.mono	5	1,40x2,00	2,80	14,00
Sommano	60		228,80	Sommano	13		36,40	Sommano	7			19,60
				<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>				<b>284,80</b>				

PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI II^ ZONA QUADRIVIO SPINASANTA - FONTANELLE - SAN GIUSPUZZU - SAN MICHELE												
Impianti Commerciali Esistenti				Impianti Istituzionali Esistenti				Impianti Necrologici Esistenti				
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Superf. Tot.
Plancia				Plancia				Plancia	5	1,40x2,00	2,80	14,00
Poster				Poster				Poster				
St. Bif.				St. Bif.				St. Bif.				
St.mono				St.mono				St.mono				
Sommano				Sommano				Sommano	5			14,00
				<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>				<b>14,00</b>				

PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI III^ ZONA MONTAPERTO - GIARDINA GALLOTTI														
Impianti Commerciali Nuovi				Impianti Istituzionali Nuovi				Impianti Necrologici Nuovi						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia					Plancia	1	1,40x2,00	2,80	2,80	Plancia	2	1,40x2,00	2,80	5,60
Poster					Poster					Poster				
St. Bif.					St. Bif.	1	1,40x2,00	2,80	2,80	St. Bif.				
St.mono	2	1,40x2,00	2,80	5,60	St.mono	1	1,40x2,00	2,80	2,80	St.mono				
Sommano	2			5,60	Sommano	3			8,40	Sommano	2			5,60
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA 19,60</b>														

PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI III^ ZONA MONTAPERTO - GIARDINA GALLOTTI														
Impianti Commerciali Esistenti				Impianti Istituzionali Esistenti				Impianti Necrologici Esistenti						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia					Plancia					Plancia	4	1,40x2,00	2,80	11,20
Poster					Poster					Poster				
St. Bif.					St. Bif.					St. Bif.				
St.mono					St.mono					St.mono				
Sommano					Sommano					Sommano	4			11,20
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA 11,20</b>														



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE V  
NODO S.I.T.R.



PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI IV <sup>a</sup> ZONA VILASETA - MONSERRATO															
Impianti Commerciali Nuovi				Impianti Istituzionali Nuovi				Impianti Necrologici Nuovi							
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.
Plancia	8	1,40x2,00	2,80	Plancia	3	1,40x2,00	2,80	Plancia	5	1,40x2,00	2,80	Plancia	5	1,40x2,00	14,00
Poster				Poster				Poster				Poster			
St. Bif.	8	1,40x2,00	2,80	St. Bif.				St. Bif.	1	1,40x2,00	2,80	St. Bif.			2,80
St.mono				St.mono				St.mono				St.mono			
<b>Sommano</b>	<b>16</b>		<b>44,80</b>	<b>Sommano</b>	<b>3</b>		<b>8,40</b>	<b>Sommano</b>	<b>6</b>			<b>Sommano</b>			<b>16,80</b>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA 70,00</b>															
Impianti Commerciali Esistenti				Impianti Istituzionali Esistenti				Impianti Necrologici Esistenti							
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf. Tot.
Plancia	2	1,40x2,00	2,80	Plancia	1	1,40x2,00	2,80	Plancia	1	1,40x2,00	2,80	Plancia	1	1,40x2,00	2,80
Poster				Poster				Poster				Poster			
St. Bif.				St. Bif.				St. Bif.				St. Bif.			
St.mono				St.mono				St.mono				St.mono			
<b>Sommano</b>	<b>2</b>		<b>5,60</b>	<b>Sommano</b>	<b>1</b>		<b>2,80</b>	<b>Sommano</b>	<b>1</b>		<b>2,80</b>	<b>Sommano</b>	<b>1</b>		<b>2,80</b>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA 11,20</b>															

<b>PROSPETTI RIEPILOGATIVI PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI V^ VILLAGGIO PERUZZO - VILLAGGIO MOSE' - SAN LEONE</b>														
<b>Impianti Commerciali Nuovi</b>				<b>Impianti Istituzionali Nuovi</b>				<b>Impianti Necrologici Nuovi</b>						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia	3	1,40x2,00	2,80	8,40	Plancia					Plancia				
Poster	5	6,00x3,00	18,00	90,00	Poster					Poster				
St. Bif.	17	1,40x2,00	2,80	47,60	St. Bif.	9	1,40x2,00	2,80	25,20	St. Bif.	5	1,40x2,00	2,80	14,00
St.mono	20	1,40x2,00	2,80	56,00	St.mono	2	1,40x2,00	2,80	5,60	St.mono	4	1,40x2,00	2,80	11,20
<b>Sommano</b>	<b>45</b>			<b>202,00</b>	<b>Sommano</b>	<b>11</b>			<b>30,80</b>	<b>Sommano</b>	<b>9</b>			<b>25,20</b>
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>										<b>258,00</b>				

<b>Impianti Commerciali Esistenti</b>				<b>Impianti Istituzionali Esistenti</b>				<b>Impianti Necrologici Esistenti</b>						
Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.	Tipo	N° Imp.	Dimen.	Superf.	Superf. Tot.
Plancia					Plancia					Plancia				
Poster					Poster					Poster				
St. Bif.					St. Bif.					St. Bif.				
St.mono					St.mono					St.mono				
<b>Sommano</b>					<b>Sommano</b>					<b>Sommano</b>				
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>										<b>0,00</b>				



## Prospetto riepilogativo per tipologie e formati degli impianti

### DESTINATI ALLE AFFISSIONI PRIVATI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER TIPOLOGIE E FORMATI DEGLI IMPIANTI PRIVATI						
ZONA	POSTER			PENSILINE		
	FORMATO	N. IMPIAN.	SUPERFICI MQ.	FORMATO	N. IMPIAN.	SUPERFICI MQ.
I <sup>A</sup> ZONA AGRIGENTO CENTRO	6,00 X 3,00	29	522.00	7.00	3	21.00
				4.20	9	37.80
II <sup>A</sup> ZONA QUADRIVIO SPINASANTA-FONTANELLE - SAN GIUSIPPUZZU - SAN MICHELE	6,00 X 3,00	14	252.00	5.60	1	5.60
				4.20	2	8.40
				11.20	5	56.00
				7.00	3	21.00
				8.40	1	8.40
III <sup>A</sup> ZONA MONTAPERTO - GIARDINA						
IV <sup>A</sup> ZONA VILLASETA - MONSERRATO	6,00 X 3,00	2	36.00	11.20	1	11.20
				4.20	1	4.20
				7.00	1	7.00
V <sup>A</sup> ZONA VILLAGGIO PERIZZO - VILLAGGIO - SAN LEONE				4.20	15	63.00
				7.00	3	21.00
				11.20	1	11.20
SOMMANO		45	810.00		46	275.80
SUPERFICIE COMPLESSIVA			1085.80			

## **Prospetto riepilogativo delle superfici degli impianti di P.G.I.**

### **Destinati alle affissioni pubbliche e dirette**

IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE			
	N° Impianti	Sup. Mq	N° fogli (70x100)
Impianti di pubblica affissione pubblici	<b>486</b>	<b>1.862,40</b>	<b>2.660</b>
Impianti di pubblica affissione privati	<b>91</b>	<b>1.085,80<sup>4</sup></b>	<b>1.551</b>

### **ABACO degli impianti per le pubbliche affissioni**

Gli impianti per le pubbliche affissioni previsti dal presente Piano sono di tre tipi:

1. Tabella murale: plancia (Allegato "A")
2. Stendardo (Allegato "B")
3. Poster (Allegati "C" e "D")
4. Stendardo Z.T.L. (Allegato "E" "E1" "E2")

Le dimensioni di riferimento degli impianti sono espresse quale combinazione del modulo standard cm 70 x 100 . Tale modulo può essere disposto sia in orizzontale che in verticale, secondo regole e successioni stabilite dal presente abaco per ciascuna tipologia di impianto.

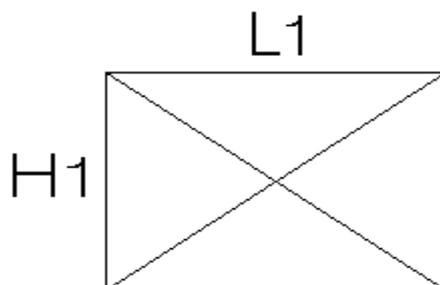
---

<sup>4</sup> Tale superficie potrà essere eventualmente incrementata da ulteriori n. 3 impianti del tipo “posters”, per una superficie di mq 54,00, da collocarsi su area privata, previa consenso da parte del soggetto titolare dell’area ed in conformità alle prescrizioni che regolano il rilascio, da parte degli Uffici preposti, delle autorizzazioni appositamente previste per l’effettuazione di affissione diretta.

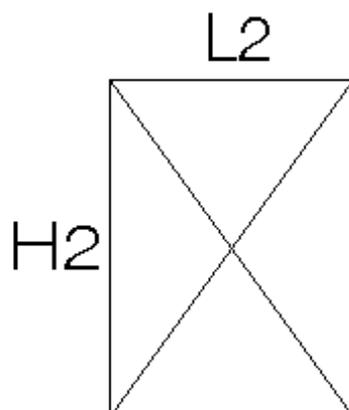
## Plancia

**tabella murale: plancia**

ORIENTAMENTO ORIZZONTALE (h1=70 cm L 1=100 cm)

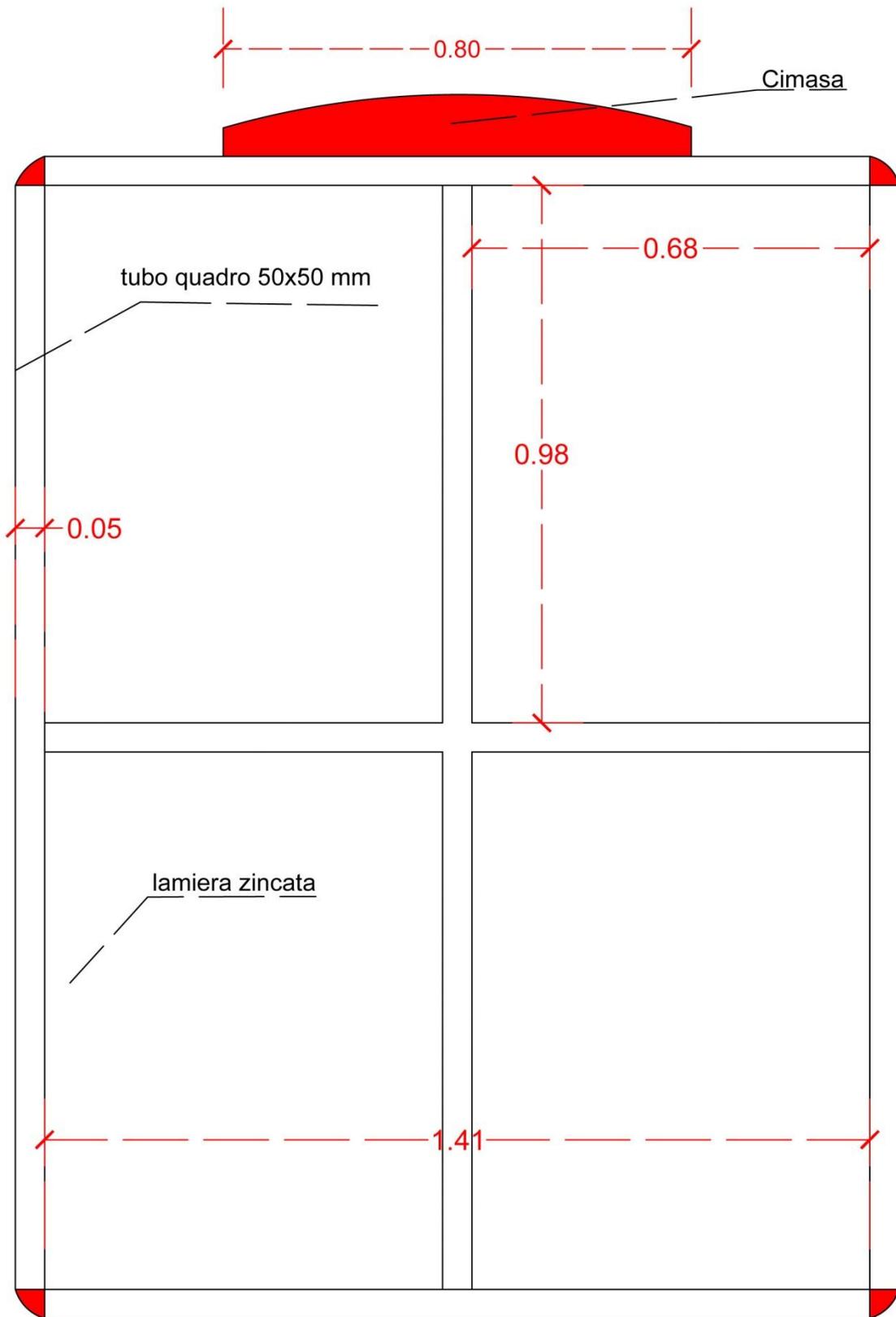


ORIENTAMENTO VERTICALE (h2=100 cm L 2=70 cm)



### ALLEGATO "A" Plancia Murale: SCHEDA TECNICA

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	PLANCIA
TIPOLOGIA D'USO	Istituzionale/Commerciale/Mortuario
DESCRIZIONE	Elemento monofacciale, finalizzato all'affissione dei manifesti
CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI	Manufatto costituito da un pannello metallico in lamiera zincata da mm 8/10 – 10/10, intelaiato con profilferro zincato della sezione di mm. 30 x 10 x 3, che funge da cornice perimetrale. Frontalino superiore (cimasa) per targhette identificative. Fissaggio a muro mediante tasselli ad espansione.
FINITURE	Elementi in acciaio zincato trattato con vernici epossidiche e smalto di finitura, nei colori previsti dal Piano
DIMENSIONI	100 x 140 - 200x140 - altre



**Plancia murale 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale)**

**ALLEGATO "B" Stendardo: SCHEDA TECNICA**

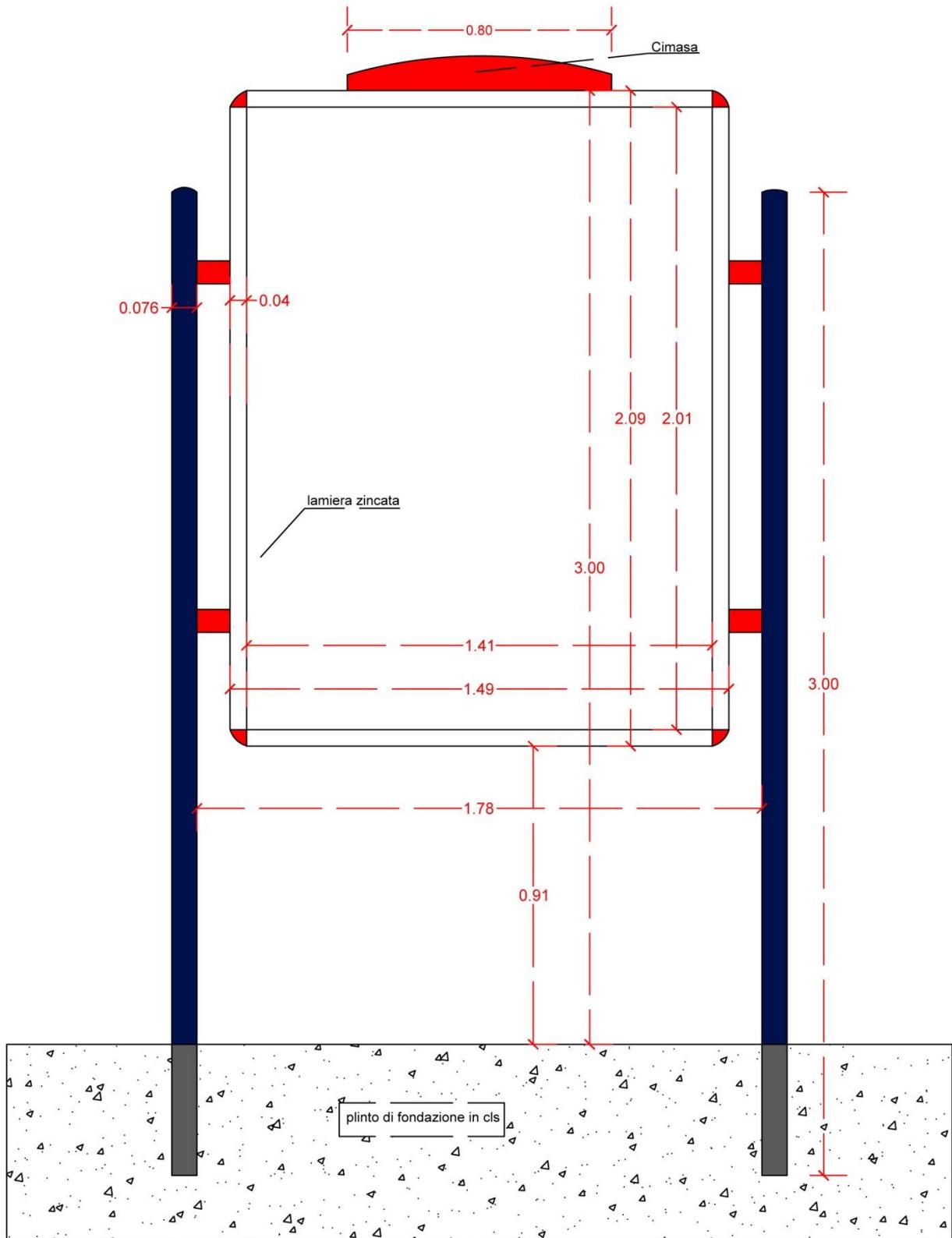
<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>STENDARDO</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Istituzionale/Commerciale/Mortuario
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento monofacciale o bifacciale finalizzato all'affissione dei manifesti
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 2 pali in ferro zincato del diametro di mm. 76, opportunamente interrati in appositi plinti in calcestruzzo, delle dimensioni di cm. 40 x 40 x 40.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato trattati con resine epossidiche e smalto di finitura. La superficie espositiva è composta da un pannello in lamiera zincata da 8/10 – 10/10 mm di spessore, opportunamente intelaiato con profilferro a sezione scatolare di mm 50 x 50 x 3, che funge da cornice. Frontalino superiore (cimasa) per targhette identificative.
<b>FINITURE</b>	Profili e cornice in profilferro a sezione scatolare, zincato e verniciato a polveri termoindurenti, nei colori previsti dal Piano
<b>DIMENSIONI</b>	200x140cm – 140x200cm



COMUNE DI AGRIGENTO

SETTORE V

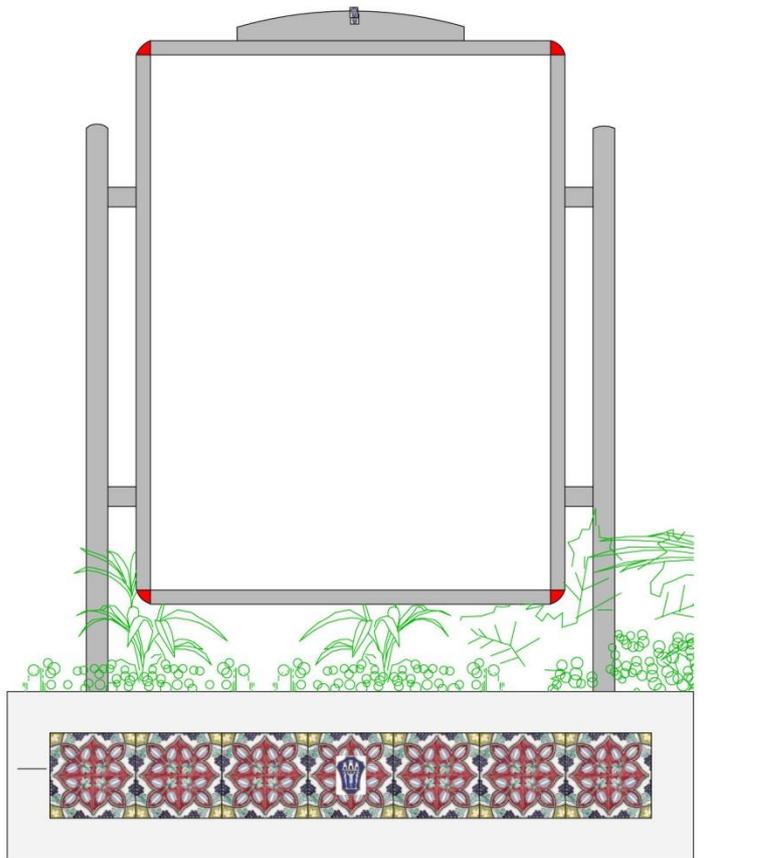
Nodo S.I.T.R.



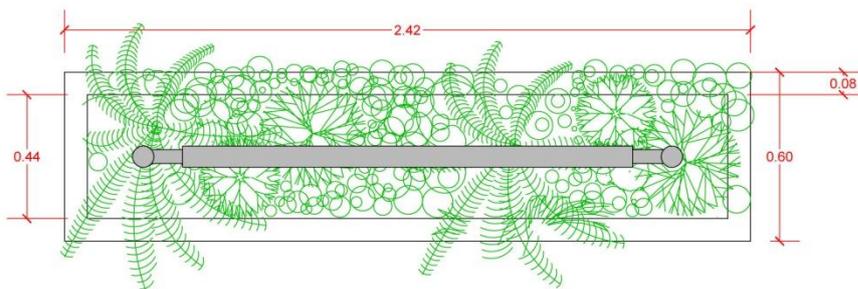
Standardo tipo A 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale e bifacciale)

**ALLEGATO "B" Stendardo con fiorera : SCHEDA TECNICA**

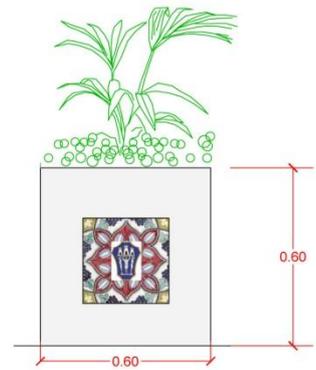
<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>STENDARDO</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Istituzionale/Commerciale/Mortuario
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento monofacciale o bifacciale finalizzato all'affissione dei manifesti
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 2 pali in ferro zincato del diametro di mm. 76, opportunamente interrati in appositi plinti in calcestruzzo, delle dimensioni di cm. 40 x 40 x 40.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato trattati con resine epossidiche e smalto di finitura. La superficie espositiva è composta da un pannello in lamiera zincata da 8/10 – 10/10 mm di spessore, opportunamente intelaiato con profilferro a sezione scatolare di mm 50 x 50 x 3, che funge da cornice. Frontalino superiore (cimasa) per targhette identificative. Vaso della fiorera di colore bianco in cls. debolmente armato. I fiori da inserire nel vaso sono a cura e manutenzione del concessionario. Le maioliche devono essere di colore e tipiche della sicilia del tipo invetriati con sovrapposto lo stemma del Comune di Agrigento.
<b>FINITURE</b>	Profili e cornice in profilferro a sezione scatolare, zincato e verniciato a polveri termoindurenti, nei colori previsti dal Piano
<b>DIMENSIONI</b>	200x140cm – 140x200cm



Prospetto Frontale Fiorera - Stendardo tipo A 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale e bifacciale)



Pianta Fiorera - Stendardo tipo A 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale e bifacciale)



Prospetto Laterale Fiorera

**ALLEGATO "C" Poster a Parete: SCHEDA TECNICA**

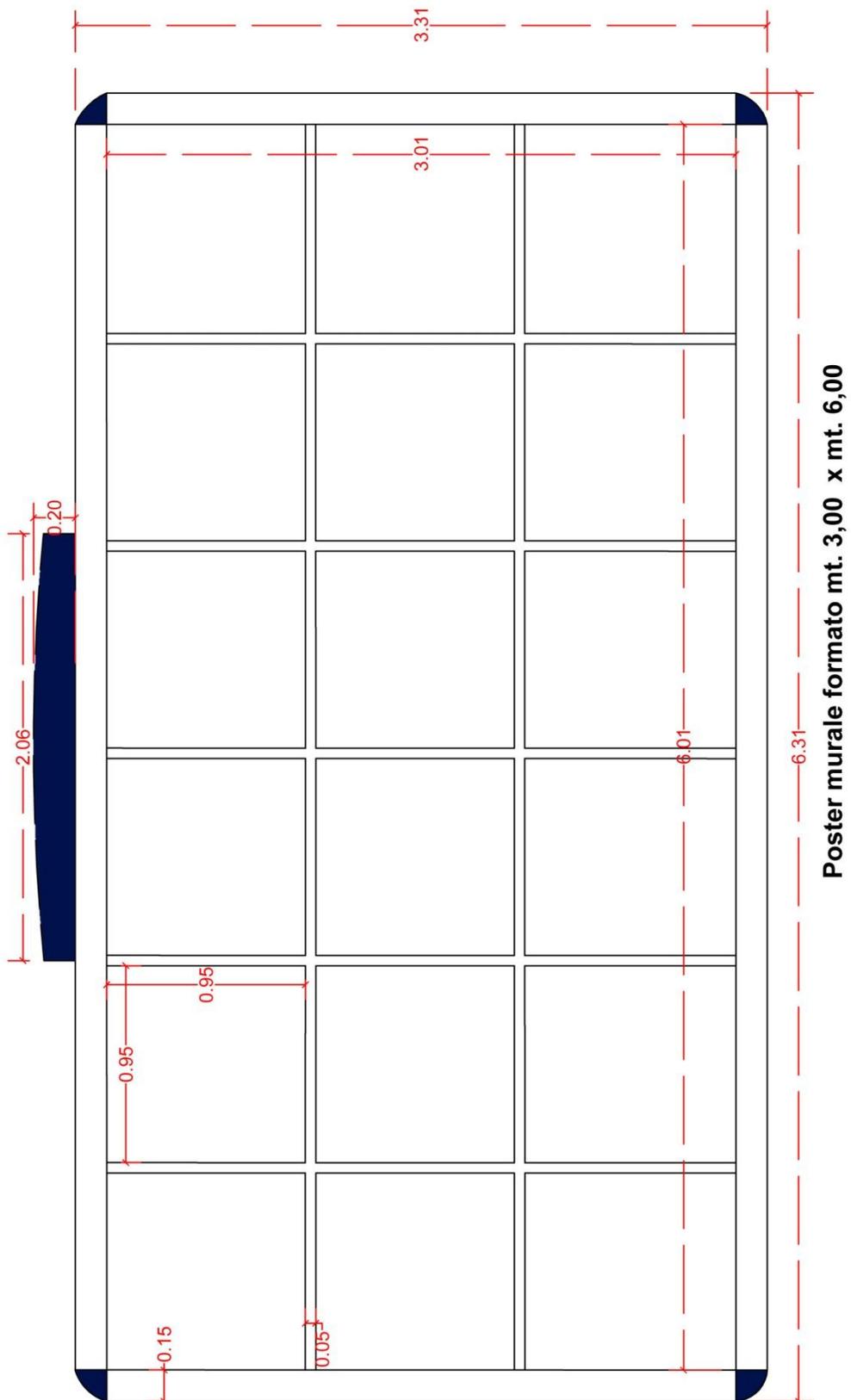
<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>POSTER A PARETE</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Commerciale
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento monofacciale finalizzato all'affissione di manifesti di grande formato
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 3 montanti in ferro, della sezione di mm. 60 x 40 x 3, ai quali sono saldate n. 5 piastre, di cui n. 3 per il fissaggio a parete a mezzo tasselli ad espansione e n. 2 – posizionate alle estremità – atte a collegare la struttura portapannelli.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	<p>Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato, trattati con resine epossidiche e con smalti di finitura.</p> <p>La struttura portapannelli è costituita da n. 2 traverse, poste a mm. 3000 l'una dall'altra in verticale, realizzate con un profilo ad U di mm. 40 x 40 x 40 solidale ad una monorotaia della sezione di mm. 50 x 40.</p> <p>Appositi distanziatori con staffe e piastre, che scorrono all'interno della monorotaia, consentono l'aggancio ai tre montanti di sostegno.</p> <p>La superficie espositiva è costituita da pannelli modulari, mm. 3000 x 1000, in lamiera zincata presso-piegata e con anima di poliuretano espanso.</p>
<b>FINITURE (Cornice perimetrale)</b>	Profili costituiti da elementi in lamiera zincata pressopiegata ed opportunamente intelaiata con profilferro di idonea sezione. Apposite staffe in ferro consentono il montaggio alla struttura portapannelli. Cimasa con colori come da Piano.
<b>DIMENSIONI</b>	300x600 cm



COMUNE DI AGRIGENTO

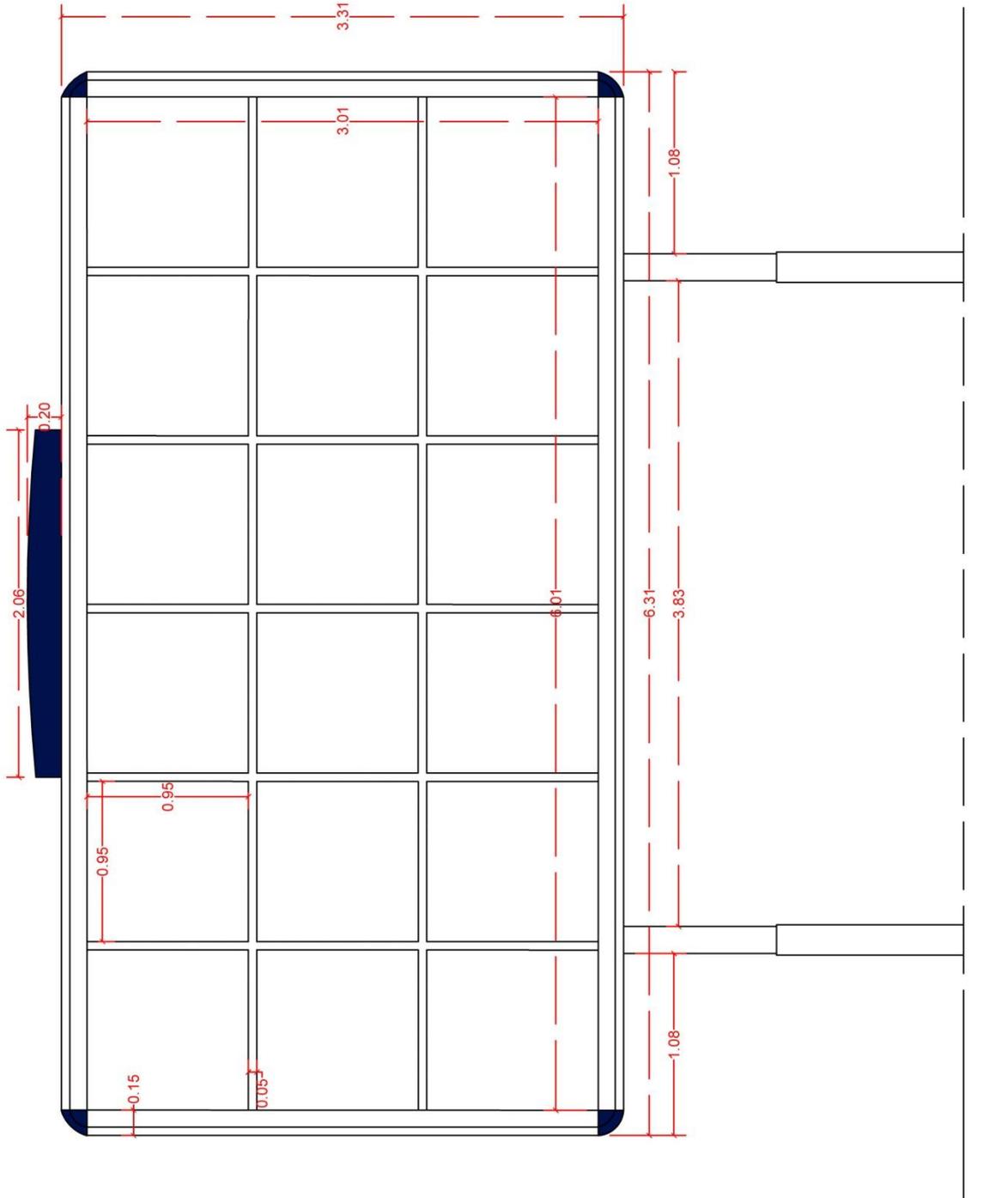
SETTORE V

Nodo S.I.T.R.



**ALLEGATO "D" Poster su Pali: SCHEDE TECNICHE**

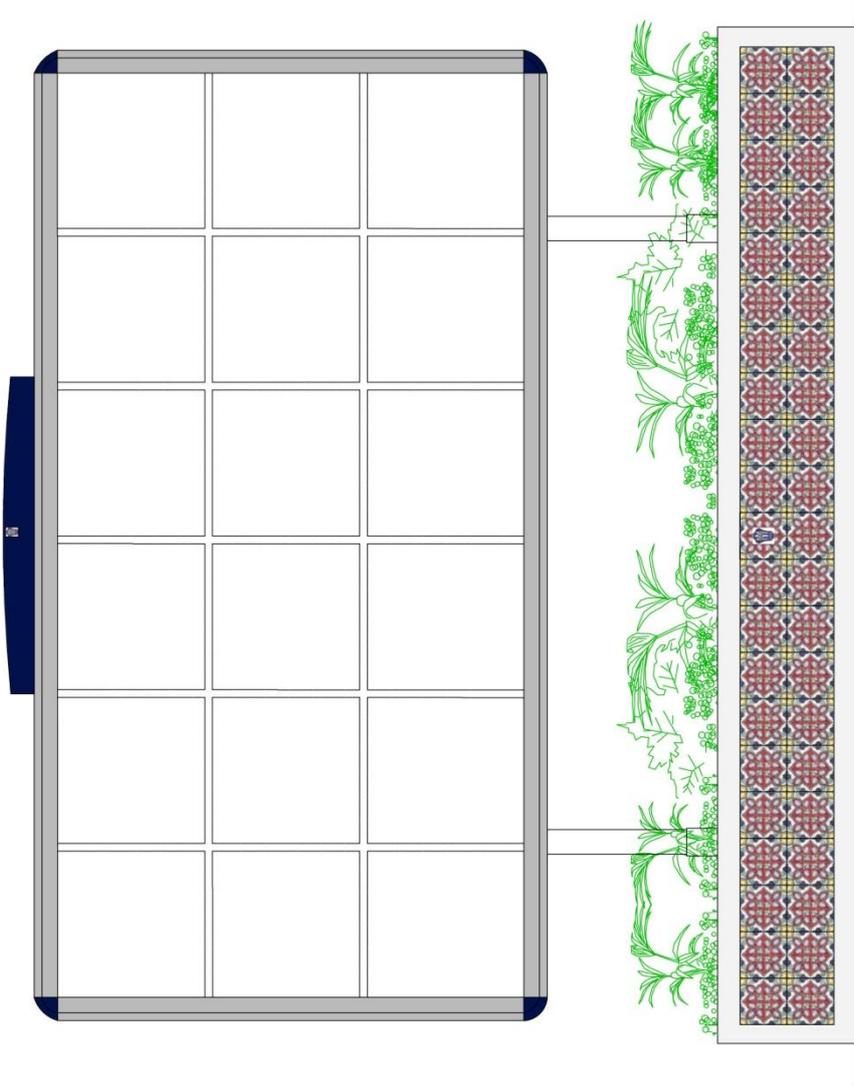
<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>POSTER SU PALI</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Commerciale
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento mono/bifacciale finalizzato all'affissione di manifesti di grande formato
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 2 pali tubolari circolari rastremati in acciaio tipo Fe 510, opportunamente interrati in appositi plinti di calcestruzzo, dalla profondità variabile a seconda della consistenza del suolo.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	<p>Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato, trattati con resine epossidiche e con smalti di finitura. La struttura portapannelli è costituita da n. 2 traverse, poste a mm. 3000 l'una dall'altra in verticale, realizzate con un profilo ad U di mm. 40 x 40 x 40 solidale ad una monorotaia della sezione di mm. 50 x 40.</p> <p>Appositi distanziatori con staffe e piastre, che scorrono all'interno della monorotaia, consentono l'aggancio ai pali di sostegno.</p> <p>La superficie espositiva è costituita da pannelli modulari, mm. 3000 x 1000, in lamiera zincata pressopiegata e con anima di poliuretano espanso</p>
<b>FINITURE (Cornice perimetrale)</b>	Profili costituiti da elementi in lamiera zincata pressopiegata ed opportunamente intelaiata con profilferro di idonea sezione. Apposite staffe in ferro consentono il montaggio alla struttura portapannelli. Cimasa con colori come da Piano.
<b>DIMENSIONI</b>	300x600 cm



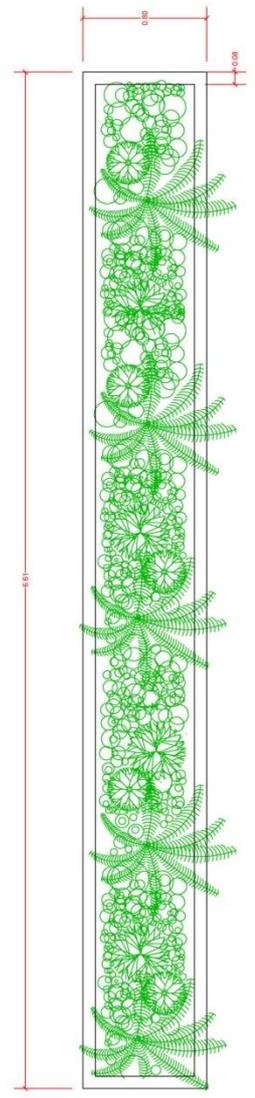
Poster tipo B mt. 3,00 x mt. 6,00 (bifacciale o monofacciale)

**ALLEGATO "D" Poster su Pali con fiorera : SCHEDE TECNICHE**

<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>POSTER SU PALI</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Commerciale
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento mono/bifacciale finalizzato all'affissione di manifesti di grande formato
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 2 pali tubolari circolari rastremati in acciaio tipo Fe 510, opportunamente interrati in appositi plinti di calcestruzzo, dalla profondità variabile a seconda della consistenza del suolo.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	<p>Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato, trattati con resine epossidiche e con smalti di finitura.</p> <p>La struttura portapannelli è costituita da n. 2 traverse, poste a mm. 3000 l'una dall'altra in verticale, realizzate con un profilo ad U di mm. 40 x 40 x 40 solidale ad una monorotaia della sezione di mm. 50 x 40.</p> <p>Appositi distanziatori con staffe e piastre, che scorrono all'interno della monorotaia, consentono l'aggancio ai pali di sostegno.</p> <p>La superficie espositiva è costituita da pannelli modulari, mm. 3000 x 1000, in lamiera zincata pressopiegata e con anima di poliuretano espanso. Vaso della fiorera di colore bianco in cls. debolmente armato. I fiori da inserire nel vaso sono a cura e manutenzione del concessionario. Le maioliche devono essere di colore e tipiche della sicilia del tipo invetriati con sovrapposto lo stemma del Comune di Agrigento.</p>
<b>FINITURE (Cornice perimetrale)</b>	Profili costituiti da elementi in lamiera zincata pressopiegata ed opportunamente intelaiata con profilferro di idonea sezione. Apposite staffe in ferro consentono il montaggio alla struttura portapannelli. Cimasa con colori come da Piano.
<b>DIMENSIONI</b>	300x600 cm



**Poster tipo B mt. 3,00 x mt. 6,00 (bifacciale o monofacciale)**

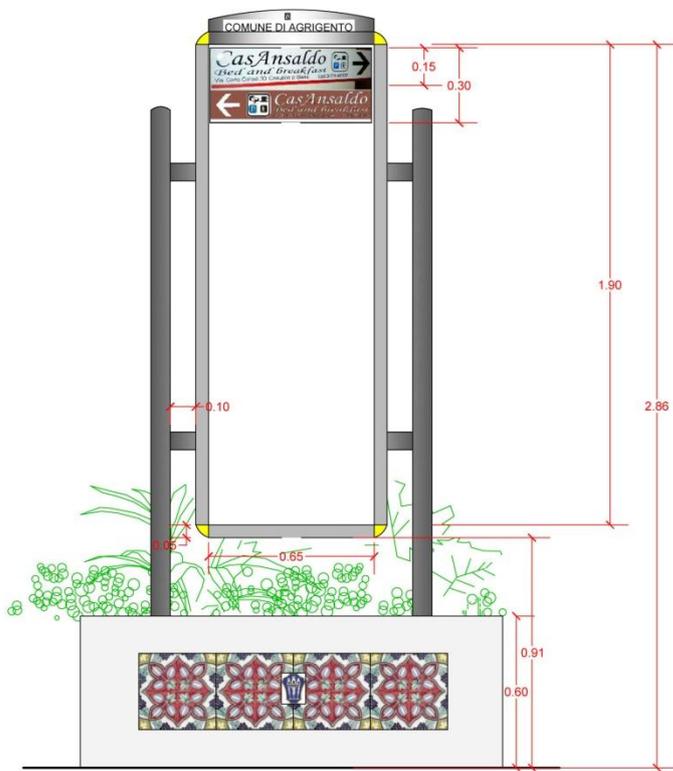


**Pianta Fioriera Poster tipo B mt. 3,00 x mt. 6,00 (bifacciale o monofacciale)**

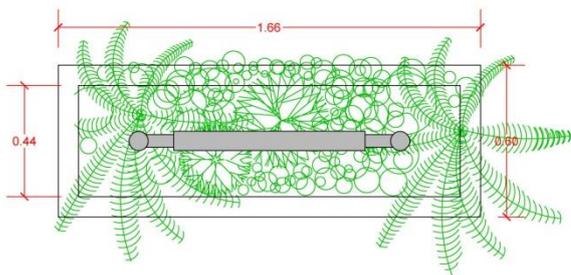


**ALLEGATO "E" Stendardo con fiorera in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA**

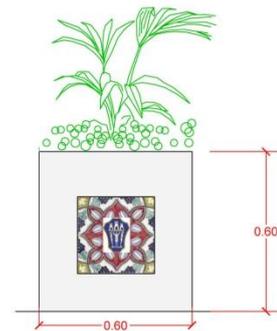
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	STENDARDO con fiorera
TIPOLOGIA D'USO	Preinsegna
DESCRIZIONE	Elemento monofacciale o bifacciale finalizzato all'affissione dei manifesti
STRUTTURA DI SOSTEGNO	Costituita da n. 2 pali in ferro zincato del diametro di mm. 70, opportunamente interrati in apposite fiorere, delle dimensioni di cm. 166 x 60 x 60.
CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI	Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato trattati con resine epossidiche e smalto di finitura. La superficie espositiva è composta da un pannello in lamiera zincata da 8/10 – 10/10 mm di spessore, opportunamente intelaiato con profilferro a sezione scatolare di mm 50 x 50 x 3, che funge da cornice. Frontalino superiore (cimasa) per targhette identificative. Vaso della fiorera di colore bianco in cls. debolmente armato. I fiori da inserire nel vaso sono a cura e manutenzione del concessionario. Le maioliche devono essere di colore e tipiche della sicilia del tipo invetriati con sovrapposto lo stemma del Comune di Agrigento.
FINITURE	Profili e cornice in profilferro a sezione scatolare, zincato e verniciato a polveri termoindurenti, nei colori previsti dal Piano
DIMENSIONI	190 x 65 cm



Prospetto Preinsegna Zona Z.T.L. - Standardo tipo A 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale e bifacciale) Fig.100 N.T.A.



Pianta Preinsegna Zona Z.T.L. - Standardo tipo A 1,40 x 2,00 mt. (monofacciale e bifacciale)



Prospetto Laterale Preinsegna

**ALLEGATO "E1" Stendardo in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA**

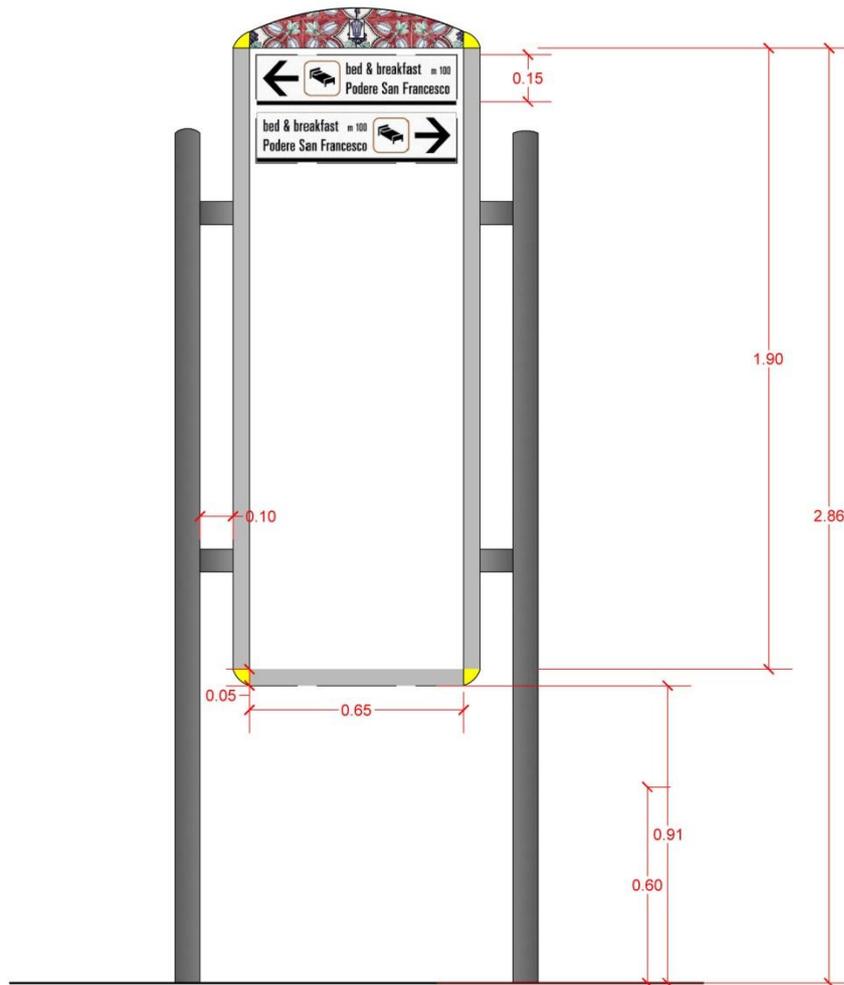
<b>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</b>	<b>STENDARDO</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Preinsegna
<b>DESCRIZIONE</b>	Elemento monofacciale o bifacciale finalizzato all'affissione dei manifesti
<b>STRUTTURA DI SOSTEGNO</b>	Costituita da n. 2 pali in ferro zincato del diametro di mm. 70, opportunamente interrati, delle dimensioni di cm. 166 x 60 x 60.
<b>CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI</b>	Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato trattati con resine epossidiche e smalto di finitura. La superficie espositiva è composta da un pannello in lamiera zincata da 8/10 – 10/10 mm di spessore, opportunamente intelaiato con profilferro a sezione scatolare di mm 50 x 50 x 3, che funge da cornice. Frontalino superiore (cimasa) per targhette identificative. Le maioliche devono essere di colore e tipiche della sicilia del tipo invetriati con sovrapposto lo stemma del Comune di Agrigento.
<b>FINITURE</b>	Profili e cornice in profilferro a sezione scatolare, zincato e verniciato a polveri termoindurenti, nei colori previsti dal Piano
<b>DIMENSIONI</b>	190 x 65 cm



COMUNE DI AGRIGENTO

SETTORE V

Nodo S.I.T.R.



Prospetto Preinsegne Zone Z.T.L. - Stendardo tipo A 1,40 x 2,00 mt.  
(monofacciale e bifacciale) Fig.E1 N.T.A.

**ALLEGATO "E2" Portale monopalo in zona Z.T.L. : SCHEDA TECNICA**

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	PORTALE MONOPALO
TIPOLOGIA D'USO	Preinsegna
DESCRIZIONE	Elemento monofacciale finalizzato all'affissione delle insegne direzionali dalle dimensioni cm. 15 x 65
STRUTTURA DI SOSTEGNO	Costituita da n. 1 palo in ferro zincato del diametro di mm. 100, opportunamente interrato, delle dimensioni di cm. 300 x 10.
CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E DELLE SUPERFICI	Manufatto costituito da componenti in acciaio zincato trattati con resine epossidiche e smalto di finitura. La superficie espositiva è composta da un pannello in lamiera zincata da 8/10 – 10/10 mm di spessore, opportunamente intelaiato.
FINITURE	Profili e cornice in profilferro a sezione scatolare, zincato e verniciato a polveri termoindurenti, nei colori previsti dal Piano
DIMENSIONI	Cm 300 x cm 10 diametro



# Elenco elaborati

**Tav. 1 - Relazione Tecnica**

**Tav. 2 - Norme di Attuazione**

**TAV.3 - PLANIMETRIA COLLOCAZIONE IMPIANTI AFFISSIONI PUBBLICI E PRIVATI:**

*Tav. 3.1 - I Zona Agrigento Centro;*

*Tav. 3.2 - II Zona Quadrivio Spinasanta-Fontanelle-San Giusippuzzu-San Michele;*

*Tav. 3.3 - III Zona Montaperto-Giardina Gallotti;*

*Tav. 3.4 - IV Villaseta-Monserrato;*

*Tav. 3.5.a -V Zona Villaggio Mosè-Villaggio Peruzzo- San Leone;*

*Tav. 3.5.b -V Zona Villaggio Mosè-Villaggio Peruzzo- San Leone;*

**TAV.4 - COLLOCAZIONE IMPIANTI AFFISSIONI PUBBLICITARI:**

*Tav. 4.1 - Schede Tecniche individuazione impianti pubblici e documentazione fotografica;*

*Tav. 4.2 - Schede Tecniche individuazione impianti privati e documentazione fotografica;*